



FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A.

BILANCIO ESERCIZIO 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 24 luglio 2023

KPMG S.p.A.

Stefano Azzolari
Socio

Fonderie Mario Mazzucconi s.p.a.

soggetta a direzione e coordinamento di MABERFIN s.p.a.

Sede Via Mazzini, 10 24036- Ponte San Pietro - Bg

Capitale Sociale Euro 5.934.000 interamente versato - REA n. 185696 di Bergamo

Codice Fiscale e Registro Imprese 00917730160 - Partita I.V.A.: 00917730160

BILANCIO PRECONSUNTIVO AL 31/12/2022

	31.12.2022	31.12.2021
	euro	euro
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI:		
- crediti verso Soci per versamenti richiamati	0	0
- crediti verso Soci per versamenti non richiamati	0	0
totale CREDITI VERSO SOCI (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:		
1) costi di impianto e ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	802.027	825.367
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	99.666	46.539
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	8.000
7) altre	1.966.410	2.437.876
totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.868.103	3.317.782
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:		
1) terreni e fabbricati	9.145.505	9.843.347
2) impianti e macchinari	11.768.611	13.064.208
3) attrezzature industriali e commerciali	216.650	317.550
4) altri beni	35.017	60.347
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.859	26.606
totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	21.173.642	23.312.058
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	47.903.073	47.903.073
b) imprese collegate	3.980.000	3.980.000
c) imprese controllanti	0	0
- f.do svalutazione partecipazioni gruppo	(3.500.000)	(3.500.000)
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	3.652	3.652
2) crediti:		
a) verso imprese controllate	10.500.000	10.800.000
b) verso imprese collegate	8.000.000	8.000.000
c) verso controllante	3.200.000	3.200.000
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d) verso altri:		
- entro l'esercizio successivo	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale verso altri	0	0
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	2.084.404	0
totale IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	72.171.129	70.386.725
totale IMMOBILIZZAZIONI (B)	96.212.874	97.016.565
C) ATTIVO CIRCOLANTE:		
I - RIMANENZE:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	8.526.560	7.237.920

Fonderie Mario Mazzucconi s.p.a.

soggetta a direzione e coordinamento di MABERFIN s.p.a.

Sede Via Mazzini, 10 24036- Ponte San Pietro - Bg

Capitale Sociale Euro 5.934.000 interamente versato - REA n. 185696 di Bergamo

Codice Fiscale e Registro Imprese 00917730160 - Partita I.V.A.: 00917730160

BILANCIO PRECONSUNTIVO AL 31/12/2022

	31.12.2022	31.12.2021
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.666.106	9.790.665
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	205.556	419.243
5) acconti	473.130	0
totale RIMANENZE	19.871.352	17.447.828
II - CREDITI:		
1) verso clienti:		
- entro l'esercizio successivo	18.938.836	26.627.553
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale crediti verso clienti	18.938.836	26.627.553
2) verso imprese controllate		
- entro l'esercizio successivo	5.128.434	4.575.818
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale crediti verso controllate:	5.128.434	4.575.818
3) verso imprese collegate		
- entro l'esercizio successivo	762.137	312.036
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale crediti verso collegate:	762.137	312.036
4) verso controllante:		
- entro l'esercizio successivo	40.581	43.890
- oltre l'esercizio successivo	1.730.112	1.730.112
totale crediti verso controllante:	1.770.693	1.774.002
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio successivo	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
- entro l'esercizio successivo	2.767.768	1.937.103
- oltre l'esercizio successivo	153.871	14.260
totale crediti tributari	2.921.639	1.951.363
5-ter) imposte anticipate		
- entro l'esercizio successivo	196.706	310.984
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale crediti per imposte anticipate	196.706	310.984
5-qual verso altri:		
- entro l'esercizio successivo	429.937	335.401
- oltre l'esercizio successivo	158.169	161.964
totale crediti verso altri	588.106	497.365
totale CREDITI	30.306.551	36.049.121

Fonderie Mario Mazzucconi s.p.a.
soggetta a direzione e coordinamento di MABERFIN s.p.a.
Sede Via Mazzini, 10 24036- Ponte San Pietro - Bg
Capitale Sociale Euro 5.934.000 interamente versato - REA n. 185696 di Bergamo
Codice Fiscale e Registro Imprese 00917730160 - Partita I.V.A.: 00917730160

BILANCIO PRECONSUNTIVO AL 31/12/2022

	31.12.2022	31.12.2021
III - ATTIVITA' FINANZIARIE NON COSTITUENTI IMMOBILIZZAZIONI:		
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
totale ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:		
1) depositi bancari e postali	493.040	3.089.927
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	4.905	3.651
totale DISPONIBILITA' LIQUIDE	497.945	3.093.578
totale ATTIVO CIRCOLANTE (C)	50.675.848	56.590.527
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI:		
- ratei attivi	0	0
- risconti attivi	480.753	563.043
totale RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	480.753	563.043
totale ATTIVO	147.369.475	154.170.135
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO:		
I - CAPITALE	5.934.000	5.934.000
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	0	0
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE	13.801.186	17.499.742
IV - RISERVA LEGALE	1.200.000	1.200.000
V - RISERVE STATUTARIE	0	0
VI - ALTRE RISERVE:		
- fondo di riserva straordinaria	13.415.735	13.415.735
- riserva per arrotondamento Euro	(1)	1
totale ALTRE RISERVE	13.415.734	13.415.736
VII - RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTIVI	1.584.147	(71.642)
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.867.531)	(3.698.556)
X - RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0
totale PATRIMONIO NETTO (A)	34.067.536	34.279.280
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	334.448	319.897
2) per imposte, anche differite	1.724.871	1.365.072
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	71.642
4) altri fondi per rischi e oneri	319.612	764.612
totale FONDI RISCHI E ONERI (B)	2.378.931	2.521.223
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.	1.054.702	669.889
D) DEBITI:		
1) obbligazioni non convertibili (costo ammortizzato)		
- entro l'esercizio successivo	4.500.000	4.500.000
- oltre l'esercizio successivo	5.815.029	5.710.448
totale obbligazioni non convertibili	10.315.029	10.210.448
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche:		
- entro l'esercizio successivo	15.349.890	16.822.182

Fonderie Mario Mazzucconi s.p.a.
soggetta a direzione e coordinamento di MABERFIN s.p.a.
Sede Via Mazzini, 10 24036- Ponte San Pietro - Bg
Capitale Sociale Euro 5.934.000 interamente versato - REA n. 185696 di Bergamo
Codice Fiscale e Registro Imprese 00917730160 - Partita I.V.A.: 00917730160

BILANCIO PRECONSUNTIVO AL 31/12/2022

	31.12.2022	31.12.2021
- oltre l'esercizio successivo	29.889.413	34.487.704
totale debiti verso banche	45.239.303	51.309.886
5) debiti verso altri finanziatori:		
- entro l'esercizio successivo	3.195.490	4.081.520
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso altri finanziatori	3.195.490	4.081.520
6) acconti:		
- entro l'esercizio successivo	3.329.538	4.108.658
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale acconti	3.329.538	4.108.658
7) debiti verso fornitori:		
- entro l'esercizio successivo	8.720.146	13.004.811
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso fornitori	8.720.146	13.004.811
8) debiti rappresentati da titoli di credito:		
- entro l'esercizio successivo	0	4.061
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	4.061
9) debiti verso imprese controllate:		
- entro l'esercizio successivo	23.768.078	21.103.468
- oltre l'esercizio successivo	3.000.000	3.500.000
totale debiti verso controllate	26.768.078	24.603.468
10) debiti verso imprese collegate:		
- entro l'esercizio successivo	8.370.756	6.354.670
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso collegate	8.370.756	6.354.670
11) debiti verso controllante:		
- entro l'esercizio successivo	66.913	7.185
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso controllante	66.913	7.185
11-bis debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio successivo	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari:		
- entro l'esercizio successivo	1.483.922	1.248.647
- oltre l'esercizio successivo	656.112	128.870
totale debiti tributari	2.140.034	1.377.517
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		
- entro l'esercizio successivo	510.183	390.976
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso istituti di previdenza e di sic. sociale	510.183	390.976
14) altri debiti:		
- entro l'esercizio successivo	979.797	902.600
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale altri debiti	979.797	902.600
totale DEBITI (D)	109.635.267	116.355.800
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	102.137.127	

Fonderie Mario Mazzucconi s.p.a.

soggetta a direzione e coordinamento di MABERFIN s.p.a.

Sede Via Mazzini, 10 24036- Ponte San Pietro - Bg

Capitale Sociale Euro 5.934.000 interamente versato - REA n. 185696 di Bergamo

Codice Fiscale e Registro Imprese 00917730160 - Partita I.V.A.: 00917730160

BILANCIO PRECONSUNTIVO AL 31/12/2022

	31.12.2022	31.12.2021
a) ratei passivi	124.742	255.274
b) risconti passivi	108.297	88.669
totale RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	233.039	343.943
TOTALE PASSIVO E NETTO	147.369.475	154.170.135

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE:**

	31.12.2022	31.12.2021
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	249.270.202	223.877.585
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	661.754	(641.774)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	436.705	848.002
5) altri ricavi e proventi:		
- altri ricavi e proventi	2.463.626	1.727.569
- contributi in conto esercizio e quota conto impianti, anche energetici da Clienti	182.455	6.025.098
totale altri ricavi e proventi	2.646.081	7.752.667
totale VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	253.014.742	231.836.480

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6) per materie prime, sussidiarie, di cons. e di merci	(97.291.544)	(83.260.415)
7) per servizi	(142.297.481)	(123.148.950)
8) per godimento di beni di terzi	(2.822.871)	(2.903.019)
9) per il personale:		
a) stipendi e salari	(4.927.120)	(12.673.855)
b) oneri sociali	(1.521.243)	(4.179.102)
c) trattamento di fine rapporto	(399.114)	(827.029)
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi del personale	(277.671)	(3.226.287)
totale costi per il personale	(7.125.148)	(20.906.273)
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(1.478.029)	(1.634.302)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(2.248.294)	(4.574.931)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
totale ammortamenti e svalutazioni	(3.726.323)	(6.209.233)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.288.640	3.728.350
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	(299.686)	(382.133)
totale COSTI PRODUZIONE (B)	(252.274.413)	(233.081.673)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	740.329	(1.245.193)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:

15) proventi da partecipazioni:		
a) in imprese controllate	50.000	50.000
b) in imprese collegate	0	0

Fonderie Mario Mazzucconi s.p.a.
 soggetta a direzione e coordinamento di MABERFIN s.p.a.
 Sede Via Mazzini, 10 24036- Ponte San Pietro - Bg
 Capitale Sociale Euro 5.934.000 interamente versato - REA n. 185696 di Bergamo
 Codice Fiscale e Registro Imprese 00917730160 - Partita I.V.A.: 00917730160

BILANCIO PRECONSUNTIVO AL 31/12/2022

	<u>31.12.2022</u>	<u>31.12.2021</u>
b1) in imprese controllanti	0	0
b2) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
c) in altre imprese	0	0
totale proventi da partecipazioni	50.000	50.000
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- verso imprese controllate	538.356	525.452
- verso imprese collegate	400.000	400.000
- verso impresa controllante	160.679	172.630
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
- verso altre imprese	0	0
totale da crediti nelle immobilizzazioni	1.099.035	1.098.082
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi:		
- da imprese controllate	7.016	0
- da imprese collegate	1.981	0
- da impresa controllante	0	0
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
- altri proventi	162.230	179
totale proventi diversi	171.227	179
totale altri proventi finanziari	1.270.262	1.098.261
17) interessi e altri oneri finanziari:		
- verso imprese controllate	(92.638)	(34.932)
- verso imprese collegate	0	0
- verso impresa controllante	(52.409)	(73.776)
- verso altre imprese	(3.544.457)	(3.689.052)
totale interessi e altri oneri finanziari	(3.689.504)	(3.797.760)
17-bis utili e perdite su cambi	27	(13)
- di cui utili e perdite su cambi realizzati	27	(13)
- di cui utili e perdite su cambi da valutazione	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17bis)	(2.369.215)	(2.649.512)
D) RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
totale (D) delle RETTIFICHE (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	(1.628.886)	(3.894.705)
20) imposte sul reddito dell'esercizio	(238.645)	196.149
a) imposte liquidate in dichiarazione	(65.000)	(100.000)
b) imposte relative ad esercizi precedenti	(199.825)	0
c) imposte da fiscalità differita	26.180	296.149
d) recupero imposte anticipate perdite pregresse	0	0
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.867.531)	(3.698.556)

Ponte San Pietro, 29/05/2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Adriano Mazzucconi)

FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A. SOCIETA' UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via MAZZINI 10 PONTE SAN PIETRO 24036 BG Italia
Codice Fiscale	00917730160
Numero Rea	BG 185696
P.I.	00917730160
Capitale Sociale Euro	5934000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	701000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	MABERFIN S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	MABERFIN S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	802.027	825.367
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	99.666	46.539
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	8.000
7) altre	1.966.410	2.437.876
Totale immobilizzazioni immateriali	2.868.103	3.317.782
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.145.505	9.843.347
2) impianti e macchinario	11.768.611	13.064.208
3) attrezzature industriali e commerciali	216.650	317.550
4) altri beni	35.017	60.347
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.859	26.606
Totale immobilizzazioni materiali	21.173.642	23.312.058
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	44.403.073	44.403.073
b) imprese collegate	3.980.000	3.980.000
d-bis) altre imprese	3.652	3.652
Totale partecipazioni	48.386.725	48.386.725
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.500.000	10.800.000
Totale crediti verso imprese controllate	10.500.000	10.800.000
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.000.000	8.000.000
Totale crediti verso imprese collegate	8.000.000	8.000.000
c) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.200.000	3.200.000
Totale crediti verso controllanti	3.200.000	3.200.000
Totale crediti	21.700.000	22.000.000
4) strumenti finanziari derivati attivi	2.084.404	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	72.171.129	70.386.725
Totale immobilizzazioni (B)	96.212.874	97.016.565
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	8.526.560	7.237.920
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.666.106	9.790.665
4) prodotti finiti e merci	205.556	419.243
5) acconti	473.130	-
Totale rimanenze	19.871.352	17.447.828
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.938.836	26.627.553

Totale crediti verso clienti	18.938.836	26.627.553
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.128.434	4.575.818
Totale crediti verso imprese controllate	5.128.434	4.575.818
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	762.137	312.036
Totale crediti verso imprese collegate	762.137	312.036
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.581	43.890
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.730.112	1.730.112
Totale crediti verso controllanti	1.770.693	1.774.002
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.767.768	1.937.103
esigibili oltre l'esercizio successivo	153.871	14.260
Totale crediti tributari	2.921.639	1.951.363
5-ter) imposte anticipate	196.706	310.984
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	429.937	335.401
esigibili oltre l'esercizio successivo	158.169	161.964
Totale crediti verso altri	588.106	497.365
Totale crediti	30.306.551	36.049.121
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	493.040	3.089.927
2) assegni	0	-
3) danaro e valori in cassa	4.905	3.651
Totale disponibilità liquide	497.945	3.093.578
Totale attivo circolante (C)	50.675.848	56.590.527
D) Ratei e risconti	480.753	563.043
Totale attivo	147.369.475	154.170.135
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.934.000	5.934.000
III - Riserve di rivalutazione	13.801.186	17.499.742
IV - Riserva legale	1.200.000	1.200.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	13.415.735	13.415.735
Varie altre riserve	(1)	0
Totale altre riserve	13.415.734	13.415.735
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.584.147	(71.642)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.867.531)	(3.698.556)
Totale patrimonio netto	34.067.536	34.279.279
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	334.448	319.897
2) per imposte, anche differite	1.724.871	1.365.072
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	71.642
4) altri	319.612	764.612
Totale fondi per rischi ed oneri	2.378.931	2.521.223
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.054.702	669.889

D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.500.000	4.500.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.815.029	5.710.448
Totale obbligazioni	10.315.029	10.210.448
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.349.890	16.848.881
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.889.413	34.461.005
Totale debiti verso banche	45.239.303	51.309.886
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.195.490	4.081.520
Totale debiti verso altri finanziatori	3.195.490	4.081.520
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.329.538	4.108.658
Totale acconti	3.329.538	4.108.658
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.720.146	13.004.811
Totale debiti verso fornitori	8.720.146	13.004.811
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	4.061
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	4.061
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.768.078	21.103.468
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.000.000	3.500.000
Totale debiti verso imprese controllate	26.768.078	24.603.468
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.370.756	6.354.670
Totale debiti verso imprese collegate	8.370.756	6.354.670
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.913	7.185
Totale debiti verso controllanti	66.913	7.185
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.483.922	1.313.083
esigibili oltre l'esercizio successivo	656.112	64.435
Totale debiti tributari	2.140.034	1.377.518
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	510.183	390.976
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	510.183	390.976
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	979.797	902.600
Totale altri debiti	979.797	902.600
Totale debiti	109.635.267	116.355.801
E) Ratei e risconti	233.039	343.943
Totale passivo	147.369.475	154.170.135

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	249.270.202	223.877.585
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	661.754	(641.774)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	436.705	848.002
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	182.455	6.025.098
altri	2.463.626	1.727.569
Totale altri ricavi e proventi	2.646.081	7.752.667
Totale valore della produzione	253.014.742	231.836.480
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	97.291.544	83.260.415
7) per servizi	142.297.481	123.148.950
8) per godimento di beni di terzi	2.822.871	2.903.019
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.927.120	12.673.855
b) oneri sociali	1.521.243	4.179.102
c) trattamento di fine rapporto	399.114	827.029
e) altri costi	277.671	3.226.287
Totale costi per il personale	7.125.148	20.906.273
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.478.029	1.634.302
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.248.294	4.574.931
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.726.323	6.209.233
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.288.640)	(3.728.350)
14) oneri diversi di gestione	299.686	382.133
Totale costi della produzione	252.274.413	233.081.673
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	740.329	(1.245.193)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	50.000	50.000
Totale proventi da partecipazioni	50.000	50.000
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	538.356	525.452
da imprese collegate	400.000	400.000
da imprese controllanti	160.679	172.630
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.099.035	1.098.082
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	7.016	-
da imprese collegate	1.981	-
altri	162.230	179
Totale proventi diversi dai precedenti	171.227	179
Totale altri proventi finanziari	1.270.262	1.098.261
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	92.638	34.932
verso imprese controllanti	52.409	73.776

altri	3.544.457	3.689.052
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.689.504	3.797.760
17-bis) utili e perdite su cambi	27	(13)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.369.215)	(2.649.512)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.628.886)	(3.894.705)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	65.000	100.000
imposte relative a esercizi precedenti	199.825	-
imposte differite e anticipate	(26.180)	(296.149)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	238.645	(196.149)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.867.531)	(3.698.556)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.867.531)	(3.698.556)
Imposte sul reddito	238.645	(196.149)
Interessi passivi/(attivi)	2.419.215	2.699.512
(Dividendi)	(50.000)	(50.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(100.301)	(28.078)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	640.028	(1.273.271)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	413.665	940.742
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.726.323	6.209.233
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.139.988	7.149.975
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.780.016	5.876.704
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.423.524)	(3.086.576)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.689.309	(11.095.888)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	455.759	11.376.478
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	82.290	186.300
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(110.904)	958.616
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(956.684)	(5.652.759)
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.736.246	(7.313.829)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.516.262	(1.437.125)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.236.048)	(2.497.910)
(Imposte sul reddito pagate)	(189.360)	-
Dividendi incassati	50.000	50.000
(Utilizzo dei fondi)	(459.301)	(1.015.236)
Totale altre rettifiche	(2.834.709)	(3.463.146)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.681.553	(4.900.271)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(158.995)	(2.491.321)
Disinvestimenti	149.418	28.078
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.028.350)	(1.446.668)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(400.000)
Disinvestimenti	300.000	100.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(737.927)	(4.209.911)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.293.525)	3.994.629
Accensione finanziamenti	0	14.100.000
(Rimborso finanziamenti)	(6.245.734)	(14.978.040)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.539.259)	3.116.589

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.595.633)	(5.993.593)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.089.927	9.073.223
Assegni	-	12.242
Danaro e valori in cassa	3.651	1.723
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.093.578	9.087.188
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	493.040	3.089.927
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	4.905	3.651
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	497.945	3.093.578

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Preliminarmente si precisa che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29.03.2023, ha ritenuto necessario usufruire del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio, come espressamente consentito dall'art. 30.3.2 dello Statuto della società oltre che dall'art. 2364 del c.c..

Informazioni generali

Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. (nel seguito anche "Società") ha come oggetto principale dell'attività la progettazione e produzione di componenti e parti meccaniche per l'industria automobilistica, tramite fusione e lavorazione di alluminio e metalli. Nell'ambito della nuova organizzazione attuata da fine 2021 con la costituzione della Newco Mazzucconi Bergamo S.r.l., alla quale sono stati conferiti gli stabilimenti produttivi di Ponte San Pietro (BG) e Ambivere (BG), la Società si occupa prevalentemente della gestione dei rapporti con i clienti finali per lo sviluppo e la progettazione dei prodotti assegnati al Gruppo

Essa opera presso la sede legale di Ponte San Pietro (BG) nonché presso le unità locali di Ambivere e di Almenno S.Bartolomeo (BG) dove sono presenti diversi uffici amministrativi, gestionali e tecnici. La società dispone anche di depositi e magazzini ubicati nelle unità locali di Chignolo d'Isola (BG) e Locate di Ponte San Pietro.

Il bilancio d'esercizio di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A., redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. I valori riportati nella Nota Integrativa sono anch'essi espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate e controllanti, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Maberfin S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. è controllata da Maberfin S.p.A., con sede legale a Ponte San Pietro (Bergamo), che predispose il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte. Tale bilancio consolidato è disponibile presso il Registro delle Imprese di Bergamo.

La Società, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27, commi 3 e 4, del D.Lgs. 127/1991, in quanto il bilancio consolidato verrà predisposto dalla controllante (Maberfin S.p.A.). Tale bilancio verrà depositato, unitamente alla relazione sulla gestione e a quella dell'organo di controllo presso il Registro delle Imprese di Bergamo.

Si riporta di seguito la struttura del Gruppo Mazzucconi (nel seguito anche "Gruppo"):

GRUPPO MAZZUCCONI		
	Holding: MABERFIN S.P.A.	
Società Controllate da Maberfin S.p.A.		
	Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.	100%
	Rono S.p.A.	88%
Società Controllate da Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.		
	Fonderia S.Possidonio S.r.l.	100%
	Simi S.r.l.	70%

GRUPPO MAZZUCCONI		
	Mazzucconi Deutschland Gmbh	100%
	Tekal S.p.A.	100%
	Mazzucconi Bergamo S.r.l.	100%
Società Collegate a Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.		
	Rono S.p.A.	12%
	S.P.S. S.r.l.	35%

Conferma dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale in capo a Maberfin S.p.a.

Si informa che la Società, a seguito di specifica delibera assunta dall'organo amministrativo, ha rinnovato l'adesione al regime del Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli articoli 117 e seguenti D.P.R. 917/86. L'opzione di adesione è stata presentata all'Agenzia delle Entrate da parte della società consolidante, rappresentata dalla capogruppo Maberfin S.p.A. Tutte le società aderenti al consolidato fiscale di gruppo hanno inoltre sottoscritto uno specifico accordo che regola i rapporti conseguenti all'adesione a tale istituto, definendone la validità e le modalità di reciproco riconoscimento degli oneri e dei diritti che ne derivano.

L'adesione al regime del Consolidato Fiscale Nazionale esplica i suoi effetti solo in ambito IRES e determina in capo alla Società consolidante (la capogruppo) l'obbligo di versare acconti e saldi di imposta anche in nome e per conto delle società consolidate.

L'opzione non determina per la Società Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. l'insorgenza di maggiori rischi e/o responsabilità, essendo le stesse limitate alle imposte (ed eventuali sanzioni) determinate sui redditi propri (non estendendosi a quelle di altre società del gruppo).

L'istituto del Consolidato consente, quanto a benefici, di effettuare un'immediata compensazione tra imponibili fiscali positivi e negativi delle società del gruppo, con immediata liquidazione, a favore delle società eventualmente in perdita, di una quota o di tutta la perdita fiscale trasferita al gruppo e da questo utilizzata.

Principi di redazione

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con

la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Come già precedentemente ricordato, in data 01/12/2021 si è perfezionata la cessione del ramo d'azienda produttivo alla NewCo Mazzucconi Bergamo S.r.l., pertanto l'esercizio 2022 è il primo in cui la Società opera come holding operativa e non svolge alcuna attività produttiva. Per tale ragione alcuni dati del bilancio chiuso al 31/12/2022 non risultano comparabili con l'esercizio chiuso al 31/12/2021.

Criteria di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- I costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni e in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni;
- I beni immateriali (diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>anni di vita utile</i>	<i>aliquota % di ammortamento</i>
Costi di impianto e ampliamento	5	20%
Costi di ricerca e sviluppo	5	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software)	3	33,33%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (sistema gestionale SAP)	5	20,00%
Altre immobilizzazioni immateriali (oneri pluriennali per lay-out industriale)	5	20%
Altre immobilizzazioni immateriali (oneri pluriennali per sistemi informatici e organizzativi aziendali)	3	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi)		
- incrementi su immobili di terzi	10	10%
- incrementi su attrezzature di terzi	5	20%

Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Per maggiori dettagli relativamente a detta limitazione, si rimanda al paragrafo "Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto" presente in Nota Integrativa.

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni immateriali, vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Si segnala che, nel corso degli esercizi precedenti, non si è proceduto ad effettuare alcuna rivalutazione monetaria su tale categoria di beni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>anni di vita utile</i>	<i>aliquota % di ammortamento</i>
Terreni e fabbricati (immobili industriali)	20	5%
Terreni e fabbricati (costruzioni leggere)	10	10%
Impianti e macchinari (impianti generici)	15	7%
Impianti e macchinari (macchine specifiche ed automatiche)	15	7%
Impianti e macchinari (macchinari generici)	15	7%
Impianti e macchinari (forni e pertinenze)	15	7%
Attrezzature industriali e commerciali (attrezzature specifiche di produzione)	2,5	40%
Attrezzature industriali e commerciali (varie)	2,5	40%
Altri beni (mezzi di trasporto interno)	5	20%
Altri beni (autocarri)	5	20%
Altri beni (autovetture)	4	25%
Altri beni (macchine elettroniche per ufficio)	5	20%
Altri beni (impianti telefonici e impianti cellulari)	5	20%
Altri beni (mobili ufficio)	8,3	12%
Beni di costo inferiore a € 516,45	Non soggetti ad ammortamento	

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti si è proceduto, per alcune categorie di beni, ad effettuare le rivalutazioni monetarie ai sensi della L. 72/83, L. 413/91, L. 342/00, D.L. 185/08 e L. 126/2020. Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico paragrafo di commento relativo alle Immobilizzazioni materiali.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prospieguo.

Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

1. il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);

2. non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
3. è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

1. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
2. all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
3. la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora, invece, non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

1. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
2. all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

3. gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio Netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. In presenza di polizze assicurative a copertura di passività potenziali, nella stima dei fondi si tiene conto di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi,

sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute

subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Maberfin S.p.A. ai fini IRES. Il contratto di consolidamento fiscale determina, in capo alla controllante, l'obbligo di versare acconti e saldi di imposta anche in nome e per conto delle società controllate. L'opzione non determina per la Società Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. l'insorgenza di maggiori rischi e/o responsabilità, essendo le stesse limitate alle imposte (ed eventuali sanzioni) determinate sui redditi propri (non estendendosi a quelle di altre società del gruppo).

L'istituto del consolidato fiscale nazionale consente, quanto a benefici, di effettuare un'immediata compensazione tra imponibili fiscali positivi e negativi delle società del gruppo, con immediata liquidazione, a favore delle società eventualmente in perdita, di una quota o di tutta la perdita fiscale trasferita al gruppo e da questo utilizzata.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A., con opzione presentata all'Agenzia delle Entrate da parte della consolidante Maberfin S.p.A., ha rinnovato l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi dell'art. 117 e segg. del TUIR per il triennio 2019 – 2021.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Considerazioni in merito alla continuità aziendale della Società e del Gruppo

L'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2022 è stato influenzato dalle note vicissitudini che hanno interessato, e stanno ancora interessando, il contesto macroeconomico a livello globale, in particolare, l'aumento dell'inflazione, guidata anche dalla repentina crescita del costo delle energie (gas metano e energia elettrica) e dagli altri fattori di produzione, e gli impatti diretti e indiretti del conflitto Russia/Ucraina.

Il primo semestre 2022, in particolare, è stato fortemente penalizzato dallo scoppio della crisi Russia/Ucraina. Infatti, alcuni nostri clienti che hanno in essere contratti di fornitura di alcuni fondamentali componenti con fornitori Ucraini (i.e. cablaggi), hanno dovuto subire l'inevitabile blocco dei loro approvvigionamenti che ha innescato un rallentamento della produzione con effetti a catena anche sugli altri fornitori della filiera. Tale problematica si è risolta nei mesi successivi grazie alla riallocazione in altre aree geografiche delle produzioni delle componenti sopra citate da parte dei fornitori dei nostri clienti. Infatti, nel secondo semestre 2022 si è realizzato un quasi totale recupero nei volumi di vendita.

Con specifico riferimento agli aumenti delle energie, nei mesi estivi giunti a livelli quasi fuori controllo, è stato possibile raggiungere con tutti i clienti, principali operatori europei nell'Automotive, degli accordi per il riconoscimento di contributi economici, realizzati sia con aumento dei listini di vendita sia con fatturazioni specifiche periodiche, che, unitamente ai crediti di imposta decisi dal governo Italiano, hanno consentito di assorbire quasi interamente il maggior costo energetico.

Quanto alla prospettiva della continuità aziendale, gli Amministratori hanno considerato attentamente le incertezze sopra enunciate.

Il recupero dei volumi di vendita nel secondo semestre, che hanno consentito di programmare e raggiungere buoni livelli di produzione migliorandone anche l'efficienza, insieme alle contribuzioni economiche "energetiche", ha consentito, nella seconda parte dell'anno di ottenere marginalità economiche in netto miglioramento, tanto da confermare le buone prospettive di risultati positivi per il 2023 e per i successivi esercizi.

Infatti, il piano industriale prospettico 2022/2025, approvato dai consigli di amministrazione delle società del Gruppo a ottobre 2022, descrivendo lo scenario e la connessa operatività e previsione di sviluppo futuro, evidenzia un'evoluzione prospettica positiva.

Anche l'analisi della liquidità generata dalla gestione economica, al fine della dimostrazione della sostenibilità dei debiti a 12 mesi, ha dato esito positivo.

Si informa inoltre che le società del Gruppo, in particolare la Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A., stanno regolarmente procedendo con il programmato rimborso delle rate del prestito obbligazionario previsto per il primo semestre 2023 e stanno proseguendo con il rimborso delle rate dei finanziamenti bancari, ottenuti con garanzia statale nell'ambito della manovra finanziaria di fine 2020/inizio 2021, in merito ai quali gli amministratori confermano il rispetto dei covenants finanziari previsti contrattualmente con riferimento al bilancio 2022 ora in esame.

Inoltre, sempre con riferimento agli impegni in essere con gli istituti finanziari, continuano i contatti con gli Advisor del Gruppo e con le banche finanziatrici per i periodici aggiornamenti circa l'avanzamento del progetto finalizzato all'ingresso di nuove risorse finanziarie nel Gruppo Mazzucconi.

Da tutto quanto precede gli Amministratori ritengono di confermare come il Gruppo e le società continuino a costituire un complesso economico e funzionante in ottica continuità.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Analizziamo nei paragrafi seguenti la composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 2.868.103 al 31/12/2022 (euro 3.317.782 al 31/12/2021).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	684.617	2.872.578	312.286	8.000	5.990.278	9.867.759
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	684.617	2.047.211	265.747	-	3.552.402	6.549.977
Valore di bilancio	0	825.367	46.539	8.000	2.437.876	3.317.782
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	389.055	120.835	-	518.460	1.028.350
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(8.000)	8.000	-
Ammortamento dell'esercizio	-	412.395	67.708	-	997.926	1.478.029
Totale variazioni	-	(23.340)	53.127	(8.000)	(471.466)	(449.679)
Valore di fine esercizio						
Costo	684.617	3.261.633	433.121	-	6.516.738	10.896.109
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	684.617	2.459.606	333.455	-	4.550.328	8.028.006
Valore di bilancio	0	802.027	99.666	-	1.966.410	2.868.103

Nella tabella che precede, alla riga **Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)** sono riportati i valori storici lordi dei cespiti venduti o dismessi.

Alla riga **Altre variazioni**, sono riportati i valori di utilizzo dei fondi di ammortamento di esercizi precedenti, utilizzati per i cespiti venduti o dismessi nell'anno.

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi d'impianto e ampliamento vengono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio

Sindacale, alla voce B.I.1.

Al 31.12.2022 non rilevano costi di impianto e ampliamento iscritti nell'attivo di bilancio.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono pari ad euro 802.027 al 31/12/2022 (euro 825.367 al 31/12/2021).

Di seguito ne viene fornito il dettaglio:

<i>Anno di iscrizione</i>	<i>Natura del costo</i>	<i>Importo eserc. precedente</i>	<i>Incrementi dell'anno</i>	<i>Ammortamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo ammortamento a fine esercizio</i>	<i>Valore netto contabile</i>
2016	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, FCA, Ferrari, Porsche, Volvo.	524.336		0	524.336	0
2016	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi miglioramenti di processo	94.749		0	94.749	0
2017	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, Porsche, Volvo, Magneti Marelli, Gruener	553.031		0	553.031	0
2017	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi miglioramenti di processo	27.540		0	27.540	0
2018	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, Porsche, Volvo, Magneti Marelli, Gruener	182.862		36.574	182.862	0
2018	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi miglioramenti di processo	247.189		49.438	247.189	0
2019	Sviluppo nuovi progetti per cliente BMW	152.234		30.447	121.788	30.446
2019	Sviluppo nuovi progetti per cliente Porsche	11.865		2.373	9.492	2.373
2019	Sviluppo nuovi progetti per cliente Gruener	125.776		25.155	100.620	25.156
2019	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, Porsche, Volvo, Magneti Marelli, Gruener	135.228		27.046	108.184	27.044
2020	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi miglioramenti di processo	28.238		5.647	16.942	11.296
2020	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, Porsche, Volvo, Magneti Marelli, Daimler e Benteler	396.264		79.252	237.758	158.506
2021	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, Porsche, Volvo, Magneti Marelli, Daimler, Benteler	393.266		78.652	157.304	235.962
2022	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, Porsche, Daimler, Vinfast e Baomarc		389.055	77.811	77.811	311.244
	Totale	2.872.578	389.055	412.395	2.459.606	802.027

I costi di sviluppo dettagliati nella tabella sopra sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la Società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la Società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

Nel corso dell'esercizio corrente sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo relative alle commesse riguardanti i nuovi particolari in fase di sviluppo e avvio per euro 389.055 per la capitalizzazione dei quali si è ottenuta l'autorizzazione del Collegio Sindacale, avendone riscontrato l'utilità pluriennale e la loro recuperabilità.

Per maggiori dettagli relativi alle attività di ricerca e sviluppo effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio si rimanda allo specifico paragrafo contenuto nella Relazione sulla gestione.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono pari ad euro 99.666 al 31/12/2022 (euro 46.539 al 31/12/2021).

La voce in esame è relativa ai costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono pari ad euro 1.966.410 (euro 2.437.876 al 31/12/2021).

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a nuove capitalizzazioni per euro 526.460.

Si tratta interamente di spese incrementative su beni propri e/o di terzi, sia immobili, sia attrezzature industriali, iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi e oneri pluriennali sostenuti per la collocazione di nuove macchine operatrici e ridefinizione del lay-out produttivo, con conseguente incremento della capacità produttiva e riduzione dei tempi di produzione.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono così dettagliate:

<i>Natura dell'immobilizzazione</i>	<i>Importo eserc. precedente</i>	<i>Fondo amm.to precedente</i>	<i>Giroconti di riclassificazione</i>	<i>Incrementi dell'esercizio</i>	<i>Amm.to dell'esercizio</i>	<i>Costo al termine dell'esercizio</i>	<i>Fondo amm. totale a fine esercizio</i>	<i>Residuo da ammortizzare</i>
Costi ridefinizione lay-out	900.233	-517.329		3.025	-157.257	903.258	-674.586	228.672
Spese incrementative beni di terzi	514.336	-198.065		2.958	-51.729	517.294	-249.794	267.500
Spese incrementative beni di terzi (stampi e attrezzature)	32.502	-13.000			-6.500	32.502	-19.500	13.002
Spese pluriennali sistemi informativi	124.485	-112.751			-5.866	124.485	-118.617	5.868
Spese pluriennali sistema gestionale SAP	538.485	-321.529	8.000	17.228	-112.743	563.713	-434.272	129.441
Spese pluriennali gestione organizzazione aziendale	1.273.719	-522.004		495.250	-335.866	1.768.969	-857.870	911.099
Altre spese pluriennali relative a impianti e attrezzature di produzione	1.590.643	-1.250.670			-231.096	1.590.643	-1.481.766	108.877
Altre spese pluriennali stab.Locate	749.915	-408.338			-74.993	749.915	-483.331	266.584
Altre spese pluriennali stab.PSP	162.075	-113.452			-16.207	162.075	-129.659	32.416
Altre spese pluriennali stab.Ghiaie	14.756	-10.330			-1.475	14.756	-11.805	2.951
Costi pluriennali oneri accessori Mutui anni precedenti il 2016	89.129	-84.934			-4.195	89.129	-89.129	0
Totale	5.990.278	-3.552.402	8.000	518.461	-997.927	6.516.739	-4.550.329	1.966.410

Immobilizzazioni immateriali oggetto di rivalutazione

Non esistono rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio.

Riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali

Non esistono riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 21.173.642 al 31/12/2022 (euro 23.312.058 al 31/12/2021).

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali avvenute nel corso dell'esercizio:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.179.453	29.529.798	7.657.069	1.787.130	26.606	46.180.056
Rivalutazioni	14.573.014	6.403.437	-	-	-	20.976.451
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.909.120	22.869.027	7.339.519	1.726.783	-	43.844.449
Valore di bilancio	9.843.347	13.064.208	317.550	60.347	26.606	23.312.058
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	118.043	40.287	665	-	158.995
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	18.747	-	-	(18.747)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.193.433	25.269	4.826	-	1.223.528
Ammortamento dell'esercizio	697.842	1.383.729	141.187	25.535	-	2.248.293
Altre variazioni	-	1.144.775	25.269	4.366	-	1.174.410
Totale variazioni	(697.842)	(1.295.597)	(100.900)	(25.330)	(18.747)	(2.138.416)
Valore di fine esercizio						
Costo	17.181.554	29.521.303	7.672.087	1.782.969	7.859	56.165.772
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.036.049	17.752.692	7.455.437	1.747.952	-	34.992.130
Valore di bilancio	9.145.505	11.768.611	216.650	35.017	7.859	21.173.642

Si precisa che per maggior dettaglio nella movimentazione delle immobilizzazioni materiali, di cui alla tabella precedente:

- nella riga "Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)" viene indicato il valore del costo originario e di eventuali rivalutazioni, operate in esercizi precedenti, dei cespiti dismessi dell'esercizio.
- nella riga "Rivalutazioni effettuate nell'esercizio" viene indicato il valore delle rivalutazioni operate nel corso degli esercizi precedenti.
- nella riga "Altre variazioni" viene indicato il fondo ammortamento stanziato al termine dell'esercizio precedente e stornato a seguito della dismissione dei cespiti nel corso dell'esercizio.

Pertanto, il valore netto contabile dei cespiti dismessi si ottiene considerando i valori contenuti in tutte e tre le righe qui sopra specificate.

Terreni e fabbricati

Il valore netto contabile dei terreni e fabbricati ammonta a euro 9.141.505 al 31/12/2022 (euro 9.843.347 al 31/12/2021).

Nell'esercizio non rilevano incrementi nella voce Terreni e Fabbricati.

Impianti e macchinario

Il valore netto contabile degli impianti e macchinari ammonta a euro 11.768.611 al 31/12/2022 (euro 13.064.208 al 31/12/2021). Gli incrementi intervenuti nella voce in esame nel corso dell'esercizio si riferiscono, sia al normale processo di rinnovo delle strutture produttive, sia al nuovo programma di investimenti per la produzione delle nuove commesse di recente acquisizione, come meglio illustrato nella relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio.

Attrezzature

Il valore netto contabile delle attrezzature ammonta a euro 216.650 al 31/12/2022 (euro 317.550 al 31/12/2021). Gli incrementi intervenuti nella voce in esame - attribuibili al normale processo di rinnovo - sono connessi soprattutto alla costruzione di attrezzature specifiche di produzione.

Altre immobilizzazioni materiali

Il valore netto contabile delle altre immobilizzazioni materiali ammonta a euro 35.017 al 31/12/2022 (euro 60.347 al 31/12/2021). Gli incrementi intervenuti nella voce in esame sono attribuibili al normale processo di rinnovo.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione

Ai sensi di legge si indicano di seguito gli ammontari delle immobilizzazioni materiali della Società che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano essere stati, nel corso degli esercizi precedenti, oggetto di rivalutazione:

Rivalutazioni dei beni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari
Riv. ante 90	3.243	4.012
L. 413/91	105.313	
L. 342/00	2.685.480	1.044.137
D.L. 185/08	5.335.499	
L. 126/2020 - incremento costo storico	1.872.566	
L. 126/2020 - riduzione fondo ammortamento	4.570.913	5.299.747
Totale Rivalutazioni	14.573.014	6.347.896

Riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali

Non esistono riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcune operazioni di locazione finanziaria. In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la Società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale.

Si forniscono nella tabella seguente le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C. relative alle operazioni di locazione finanziaria comportanti il trasferimento alla Società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti, ossia:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.790.302
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	198.051
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	525.493
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	22.050

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio, insieme ai dati relativi ai beni precedentemente in locazione finanziaria per i quali è stato esercitato il diritto di riscatto con l'acquisto definitivo del bene.

Nelle tabelle seguenti vengono invece descritti gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico dell'esercizio rilevando le operazioni di locazione finanziaria mediante il metodo finanziario.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio	
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	503.552
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-22.050
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	-197.979
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	283.523
b) Rilevazione dell'effetto fiscale (Irap e Ires)	-79.103
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	204.420

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto	
Attività	
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.829.300
relativi fondi ammortamento	-840.947
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	2.045
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-198.051
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario (amm.to individuale)	71,58
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	2.829.300
b.1) relativi fondi ammortamento	-1.038.998
Totale (a.6+b.1)	1.790.302
Passività	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	-990.676
c.2) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	-525.493
c.3) Storno maxicanone e risconti per leasing	-110.814
c.4) Altre variazioni connesse anche alla moratoria canoni ex covid	-112.899
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1+c.2)	1.264.921
e) Effetto fiscale (Ires e Irap)	-352.913
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (e-f)	911.897

Immobilizzazioni finanziarie

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	72.171.129
Saldo al 31/12/2021	70.386.725
Variazioni	-300.000

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie avvenute nel corso dell'esercizio:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Costo	47.903.073	3.980.000	3.652	51.886.725	-
Svalutazioni	3.500.000	-	-	3.500.000	-
Valore di bilancio	44.403.073	3.980.000	3.652	48.386.725	-
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	2.084.404
Totale variazioni	-	-	-	-	2.084.404
Valore di fine esercizio					
Costo	47.903.073	3.980.000	3.652	51.886.725	2.084.404
Svalutazioni	3.500.000	-	-	3.500.000	-
Valore di bilancio	44.403.073	3.980.000	3.652	48.386.725	2.084.404

Rispetto al precedente esercizio le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie sono rimaste invariate.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente entro ed oltre l'esercizio ed oltre i cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	10.800.000	(300.000)	10.500.000	10.500.000
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	8.000.000	0	8.000.000	8.000.000
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	3.200.000	0	3.200.000	3.200.000
Totale crediti immobilizzati	22.000.000	(300.000)	21.700.000	21.700.000

Si precisa che non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

COMPOSIZIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei creditori e la composizione della voce B.III.2 dell'attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso imprese controllate

Si tratta di finanziamenti erogati alle controllate:

Società controllata	31/12/2022	31/12/2021
Fonderia S.Possidonio S.r.l.	4.500.000	4.500.000
Tekal S.p.a.	6.000.000	6.000.000
Mazzucconi Bergamo S.r.l.	0	300.000
Totale	10.500.000	10.800.000

Tutti i finanziamenti verso imprese controllate sono fruttiferi di interessi al tasso del 5% annuo.

Non è prevista una data di rimborso predeterminata (che sarà comunque inferiore a cinque anni) e non sono previste clausole di postergazione rispetto ad altri debiti della controllata.

Crediti verso imprese collegate

Si tratta di un finanziamento erogato alla partecipata Rono S.p.A., ammontante, alla fine dell'esercizio in esame, ad euro 8.000.000, invariato rispetto alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

La totalità del finanziamento è fruttifera di interessi al tasso del 5% annuo.

Non è prevista una data di rimborso predeterminata (che sarà comunque inferiore a cinque anni) e non sono previste clausole di postergazione rispetto ad altri debiti della collegata.

Crediti verso controllante

Il credito verso la controllante Maberfin S.p.A., alla data di chiusura dell'esercizio, ammonta a euro 3.200.000, invariato rispetto alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

La totalità del finanziamento è fruttifera di interessi al tasso del 5% annuo.

Non è prevista una data di rimborso predeterminata (che sarà comunque inferiore a cinque anni) e non sono previste clausole di postergazione rispetto ad altri debiti della controllante.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Fonderia S. Possidonio S. r.l.	Ponte San Pietro (Bg)	01661990364	4.000.000	(5.423)	10.716.132	10.716.132	100,00%	14.176.800
Simi S.r.l.	Chignolo d'Isola (Bg)	02275630164	500.000	(683.462)	8.582.468	6.007.728	70,00%	4.000.000
Mazzucconi Deutschland GmbH	Germering bei Munchen - Germania	DE128226038	25.565	23.910	206.190	206.190	100,00%	155.765
Tekal S.p.A.	Ponte San Pietro (Bg)	00341340693	4.200.000	(1.077.789)	8.155.397	8.155.397	100,00%	4.370.508
Mazzucconi Bergamo S.r.l.	Ponte San Pietro (Bg)	04559790169	600.000	(2.315.594)	18.775.905	18.775.905	100,00%	21.700.000
Totale								44.403.073

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente. Si segnala non sono detenute ulteriori partecipazioni in società controllate, né direttamente, né tramite società fiduciaria e/o interposta persona.

Con riferimento alla partecipata Tekal S.p.A., si precisa che la stessa detiene il 10% a titolo di azioni proprie.

Per la partecipazione detenuta in Fonderia San Possidonio S.r.l., il differenziale tra il valore iscritto e il patrimonio netto di pertinenza di questa società non rappresenta una perdita durevole di valore ex art. 2426 n. 3 c.c., sulla base dei piani industriali della suddetta società, che prevedono ritorno a risultati positivi (EBIT) a partire dall'esercizio 2023. Da sottolineare inoltre che gli attivi strumentali di detta società, sulla base di perizia svolta da

società specializzata esterna e indipendente, evidenziano valori d'uso che conseguono un patrimonio effettivo superiore al netto contabile e al differenziale sopra indicato.

Per la partecipazione detenuta in Mazzucconi Bergamo S.r.l., si segnala che il differenziale tra il valore iscritto e il patrimonio netto di pertinenza di questa società è dato unicamente dal risultato d'esercizio (perdita) registrata dalla società controllata nel 2021 (un mese, dicembre 2021) e dal risultato (perdita) dell'esercizio 2022, primo anno in cui la controllata ha svolto la propria attività operativa. Tenuto conto che i piani industriali della società in questione prevedono dei risultati positivi a partire dall'esercizio 2023/2024 e che gli attivi strumentali di detta società, sulla base di perizia svolta da società specializzata esterna e indipendente, evidenziano valori d'uso che conseguono un patrimonio effettivo superiore al netto contabile e al differenziale sopra indicato, riteniamo che tale differenziale non rappresenti una perdita durevole di valore ex art. 2426 n. 3 c.c.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RONO S.p.A.	Almenno San Bartolomeo (Bg)	01425740162	2.500.000	(885.048)	6.356.095	762.731	12,00%	3.800.000
S.P.S. S.r.l.	Brembate Sopra (Bg)	02285100166	90.000	(86.446)	435.273	130.582	35,00%	180.000
Totale								3.980.000

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente. Si segnala non sono detenute ulteriori partecipazioni in società collegate, né direttamente, né tramite società fiduciaria e/o interposta persona.

Per la partecipazione detenuta in Rono S.p.A., il differenziale tra il valore iscritto ed il rispettivo patrimonio netto di pertinenza di questa società non rappresenta una perdita durevole di valore ex art. 2426 n. 3 c.c. in quanto (i) il piano industriale di Rono S.p.A. prevede il ritorno a risultati positivi (EBIT) a partire dall'esercizio 2023 ed inoltre (ii) gli attivi strumentali di detta società, sulla base di perizia svolta da società specializzata esterna e indipendente, evidenziano valori d'uso che conseguono un patrimonio effettivo superiore al netto contabile e al differenziale sopra indicato.

Anche per la partecipazione detenuta in SPS S.r.l., il differenziale tra il valore iscritto e il patrimonio netto di pertinenza di questa società non rappresenta una perdita durevole di valore ex art. 2426 n. 3 c.c. in quanto il valore netto contabile del fabbricato strumentale di proprietà di SPS S.r.l. risulta iscritto a bilancio ad un valore nettamente inferiore al valore d'uso.

PARTECIPAZIONE IN ALTRE IMPRESE

Nella tabella che segue vengono fornite le informazioni relative alla composizione ed alle variazioni relative alle partecipazioni in altre imprese, rappresentate da quote di minoranza in consorzi di categoria ed invariate rispetto al precedente esercizio:

	31/12/2022	31/12/2021
Conai (Milano - Italia)	27	27
Consorzio Assofond Energia (Trezzano S/N - Italia)	500	500
Tecnoenergia S.c.p.a (Paderno Franciacorta - Italia)	125	125
ITS Lombardia	3.000	3.000
Totale	3.652	3.652

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2022 è stato rilevato in bilancio alla voce B.III4 delle immobilizzazioni finanziarie, il fair value degli strumenti finanziari derivato in essere alla data di bilancio.

Si precisa che i contratti soddisfano la definizione di strumento finanziario derivato poiché il loro valore varia in ragione della variazione del tasso di interesse di riferimento Euribor 3M base 360, non richiedono un investimento netto iniziale e sono regolati alla scadenza di ogni rata.

Derivato di copertura di flussi finanziari

Lo strumento finanziario derivato di copertura ha l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un sottostante (ad esempio il tasso di interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario).

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nell'Attivo di Stato patrimoniale (voce C.III.5) gli strumenti di copertura al fair value per euro 2.084.404 e in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII), al netto della corrispondente fiscalità differita passiva.

Tale riserva sarà imputata a Conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Di seguito si forniscono le informazioni di dettaglio relativa agli strumenti finanziari derivati in essere alla data di chiusura dell'esercizio:

tipologia del contratto derivato	IRS	IRS	IRS	IRS integrativo	IRS	IRS integrativo
finalità (trading o copertura)	Copertura	Copertura	Copertura	Copertura per estensione durata mutuo	Copertura	Copertura per estensione durata mutuo
valore nozionale	10.000.000	6.500.000	10.000.000	10.000.000	2.000.000	2.000.000
rischio finanziario sottostante (rischio di tasso d'interesse, di cambio, creditizio, ecc.)	Rischio oscillazione tassi di interesse					
fair value del contratto derivato	882.832	308.088	574.344	170.226	114.869	34.045
attività o passività coperta (per i contratti derivati di copertura)	Mutuo Intesa Gar.Sace	Mutuo Deutsche Bank Gar.MCC	Mutuo Deutsche Bank Gar.Sace			

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze ammontano euro 19.871.352 al 31/12/2022, in aumento di euro 2.423.524 rispetto al precedente esercizio (euro 17.447.828 al 31/12/2021).

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.237.920	1.288.640	8.526.560
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.790.665	875.441	10.666.106
Prodotti finiti e merci	419.243	(213.687)	205.556

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	-	473.130	473.130
Totale rimanenze	17.447.828	2.423.524	19.871.352

La variazione intervenuta tra l'esercizio in corso e quello precedente è diretta conseguenza della variazione di prezzi e quantità.

Alcuni prodotti in magazzino sono stati identificati come rimanenze obsolete o a lenta movimentazione, per i quali sono stati determinati specifici fondi di obsolescenza iscritti in riduzione del valore delle rimanenze stesse.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano a euro 30.306.551 al 31/12/2022 (euro 36.049.121 al 31/12/2021).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	26.627.553	(7.688.717)	18.938.836	18.938.836	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	4.575.818	552.616	5.128.434	5.128.434	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	312.036	450.101	762.137	762.137	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.774.002	(3.309)	1.770.693	40.581	1.730.112
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.951.363	970.276	2.921.639	2.767.768	153.871
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	310.984	(114.278)	196.706		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	497.365	90.741	588.106	429.937	158.169
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	36.049.121	(5.742.570)	30.306.551	28.067.693	2.042.152

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono pari a euro 18.938.836 al 31/12/2022, in diminuzione di euro 7.688.717 rispetto al precedente esercizio (26.627.553 al 31/12/2021) e si riferisce quasi esclusivamente a crediti vantati nei confronti di importanti case automobilistiche italiane ed estere.

La variazione intervenuta tra l'esercizio in corso e quello precedente è dovuta principalmente alla riduzione delle tempistiche di pagamento di alcuni importanti clienti, anche tramite smobilizzo factor pro-soluto su una piattaforma gestita direttamente dal cliente e con costi decisamente più vantaggiosi rispetto ai tradizionali canali bancari.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, pari ad euro 500.000 al 31/12/2022 (euro 500.000 al 31/12/2021).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

Fondo svalutazione crediti	
saldo ad inizio esercizio	500.000
utilizzi a copertura perdite	0
accantonamento dell'esercizio deducibile fiscalmente	0

rilascio fondo tassato da esercizi precedenti	0
saldo a fine esercizio	500.000

Crediti verso controllate

I crediti di natura commerciale verso imprese controllate sono pari a euro 5.128.434 al 31/12/2022, in aumento di euro 552.616 rispetto al precedente esercizio (4.575.818 al 31/12/2022).

<i>Crediti verso controllate</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>31/12/2021</i>
Fonderia S.Possidonio S.r.l.	1.641.537	2.355.529
Simi S.r.l.	231.212	49.438
Tekal S.p.A.	1.697.251	2.020.490
Mazzucconi Bergamo S.r.l.	1.558.434	150.360
Mazzucconi Deutschland GmbH	0	0
Totale	5.128.434	4.575.818

Crediti verso collegate

I crediti commerciali verso imprese collegate sono pari a euro 762.137 al 31/12/2022, in aumento di euro 450.101 rispetto al precedente esercizio (312.036 al 31/12/2021).

Il dettaglio dei crediti verso imprese collegate è indicato nella tabella seguente:

<i>Crediti verso collegate</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>31/12/2021</i>
Rono S.p.A.	705.995	311.490
S.P.S. S.r.l.	56.142	546
Totale	762.137	312.036

Crediti verso controllanti

I crediti verso imprese controllanti sono pari a euro 1.770.693 al 31/12/2022, in diminuzione di euro 3.309 rispetto al precedente esercizio (euro 1.774.002 al 31/12/2021). In tale voce confluiscono i crediti vantati da Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. nei confronti della sua unica controllante, Maberfin S.p.A..

Il dettaglio dei crediti verso la controllante è indicato nella tabella seguente:

Credito verso controllanti	31/12/2022	31/12/2021
crediti commerciali a breve termine	40.521	43.535
credito fiscale a breve termine per trasferimento ritenute	60	355
Totale dei crediti entro l'esercizio successivo	40.581	43.890
Credito fiscale per trasferimento perdite	1.650.000	1.650.000
Credito fiscale per trasferimento ritenute estere	80.112	80.112
Totale dei crediti entro l'esercizio successivo	1.730.112	1.730.112
Totale	1.770.693	1.772.324

Tali crediti includono principalmente il credito della Società (euro 1.650.000) maturato a fronte del trasferimento delle perdite fiscali alla propria controllante nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Come infatti già precedentemente indicato nel paragrafo "Criteri di valutazione", a cui per ulteriori dettagli si rimanda, la Società Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. ha aderito, a partire dall'anno 2004, al regime del consolidato fiscale nazionale con la controllante Maberfin S.p.A. in veste di consolidante.

Si ricorda che, per poter rilevare le imposte anticipate sulle perdite fiscali, l'art. 84 c.1 del T.u.i.r. deve essere interpretato congiuntamente al disposto del principio contabile OIC n.25, secondo il quale la rilevazione deve essere subordinata all'esistenza di un business plan oltre che alla sussistenza di due diverse condizioni: (i) la

ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili e (ii) il fatto che le perdite in oggetto derivino da circostanze ben identificate, e sia ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Il Gruppo Maberfin ha la possibilità di usufruire nei prossimi anni di potenziali benefici rivenienti da differenze temporanee e perdite fiscali deducibili nei prossimi esercizi fiscali per un importo di oltre 20 milioni di euro.

In ossequio al principio della prudenza, viene confermata la contabilizzazione di imposte anticipate su perdite fiscali pregresse a livello di Gruppo pari a euro 3,5 milioni. La verifica della recuperabilità delle stesse è stata effettuata prendendo a riferimento il piano industriale redatto dal Gruppo con l'ausilio di PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. ed approvato dai C.d.A. del Gruppo in data 25.05.2022 e aggiornato a Ottobre 2022. Per un commento del piano industriale si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "Considerazioni in merito alla continuità aziendale della Società e del Gruppo".

La quota di tale credito attribuito a Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. è stata confermata in 1.650.000 euro.

Si ricorda in ultimo che, a seguito della modifica dell'art. 84 T.u.i.r. è stato eliminato il limite temporale quinquennale di riporto delle perdite fiscali, che ora sono utilizzabili in compensazione di imponibili fiscali senza limitazione di tempo.

Crediti tributari

I crediti tributari sono pari a euro 2.921.369 al 31/12/2022 (euro 1.951.363 al 31/12/2021) e si riferiscono principalmente a crediti IVA che verranno portati in compensazione, crediti per acconti di imposta eccedenti la quota a carico dell'esercizio e ad altri crediti tributari.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono pari a euro 196.706 al 31/12/2022 (euro 310.984 al 31/12/2021) e si riferiscono principalmente ad imposte anticipate stanziare sul fondo obsolescenza di magazzino, su compensi amministratori non ancora pagati, su fondi rischi.

Si rinvia al paragrafo successivo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite ed anticipate" per ulteriori dettagli.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a euro 588.106 al 31/12/2022 (euro 497.365 al 31/12/2021).

I crediti verso altri entro 12 mesi, pari complessivamente a euro 429.937 al 31/12/2022, si riferiscono principalmente a crediti INPS per rivalutazione fondo TFR tesoreria (euro 256.197), crediti verso enti previdenziali (euro 7.164) e anticipi vari (euro 166.576).

I crediti verso altri oltre 12 mesi, pari complessivamente a euro 158.169 al 31/12/2022, si riferiscono principalmente a depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.794.770	12.144.066	18.938.836
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	5.128.434	-	5.128.434
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	762.137	-	762.137
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.770.693	-	1.770.693
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.496.061	425.578	2.921.639
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	196.706	-	196.706
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	588.106	-	588.106
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.736.907	12.569.644	30.306.551

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In base alla richiesta dell'art. 2427 n. 6-ter C. C. si precisa che non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 497.945 al 31/12/2022, in diminuzione di euro 2.595.633 rispetto al precedente esercizio (euro 3.093.578 al 31/12/2021) e corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le disponibilità liquide.

Per un maggiore dettaglio circa le variazioni delle disponibilità liquide si rimanda a quanto riportato nel Rendiconto finanziario.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.089.927	(2.596.887)	493.040
Assegni	-	0	0
Denaro e altri valori in cassa	3.651	1.254	4.905
Totale disponibilità liquide	3.093.578	(2.595.633)	497.945

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi ammontano a euro 480.753 al 31/12/2022 (euro 563.043 al 31/12/2021), come indicato nella tabella seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	563.043	(82.290)	480.753
Totale ratei e risconti attivi	563.043	(82.290)	480.753

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2022	31/12/2021
Risconti attivi su affitti passivi e noleggi	137.791	293.222
Risconti attivi su leasing	159.891	182.287
Risconti attivi su altri costi anticipati	27.460	37.376
Risconti attivi su interessi e spese per finanziamenti con riserva proprietà	155.611	50.158
TOTALE	480.753	563.043

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	di cui Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	382.422	90.261	8.070

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta ad euro 34.067.536 al 31/12/2022 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -211.744 rispetto al 31/12/2021.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	5.934.000	-	-		5.934.000
Riserve di rivalutazione	17.499.742	(3.698.556)	-		13.801.186
Riserva legale	1.200.000	-	-		1.200.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	13.415.735	-	-		13.415.735
Varie altre riserve	0	-	(1)		(1)
Totale altre riserve	13.415.735	-	(1)		13.415.734
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(71.642)	-	1.655.789		1.584.147
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.698.556)	3.698.556	-	(1.867.531)	(1.867.531)
Totale patrimonio netto	34.279.279	-	1.655.788	(1.867.531)	34.067.536

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
riserva per arrotondamento	(1)
Totale	(1)

Il capitale sociale al 31/12/2022, pari ad euro 5.934.000, è rappresentato da n. 1.150.000 azioni ordinarie di nominali euro 5,16 cadauna.

La riserva legale al 31/12/2022, pari ad euro 1.200.000, risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

La riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi, pari ad euro 1.584.147 al 31/12/2022, è relativa ad alcuni derivati di copertura stipulati dalla Società per coprire il rischio di oscillazione dei tassi di interesse su finanziamenti. Tale riserva è iscritta al netto delle imposte differite. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Fondi per rischi ed oneri".

La perdita dell'esercizio precedente, pari ad euro 3.698.556, è stata coperta mediante l'utilizzo della riserva di rivalutazione che, alla data del 31/12/2022, ammonta dunque a euro 13.801.186. Tale riserva di rivalutazione si è formata per effetto dell'applicazione delle apposite Leggi di rivalutazioni monetarie.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Nella colonna "Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi" vengono indicati i valori utilizzati negli ultimi 3 esercizi (2022-2021-2020).

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	5.934.000	Versamento soci	B	5.934.000	-
Riserve di rivalutazione	13.801.186	Rivalutazione	ABC	13.801.186	11.722.006
Riserva legale	1.200.000	Utili	AB	1.200.000	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	13.415.735	Utili	ABC	13.415.735	10.362.140
Varie altre riserve	(1)			(1)	-
Totale altre riserve	13.415.734			13.415.734	10.362.140
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.584.147	Accantonamenti IRS		-	-
Totale	35.935.067			34.350.920	22.084.146
Quota non distribuibile				9.790.359	
Residua quota distribuibile				24.560.561	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La quota di Patrimonio Netto non distribuibile è così composta:

- 5.934.000 capitale sociale;
- 1.186.800 riserva legale (sino al 20% del capitale sociale);
- 802.027 quali costi di sviluppo presenti nell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali B-I-2) e non ancora ammortizzati.
- 1.867.532 perdita dell'esercizio 2022 da coprire con riserve

per un totale di **Euro 9.790.359**

Riserve di rivalutazione

Nelle tabelle seguenti vengono invece mostrati gli ammontari delle riserve di rivalutazione al momento della loro costituzione iniziale nonché gli effettivi utilizzi avvenuti negli esercizi successivi.

<i>Riserva di rivalutazione L. 72/1983</i>	<i>euro</i>
saldo al 31.12.1983 per costituzione	853.959
utilizzo copertura perdita esercizio 2021	(853.959)
Riserva a fine esercizio 2022	0

<i>Riserva di rivalutazione L. 342/2000</i>	<i>euro</i>
saldo al 31.12.2000 per costituzione	17.105.052
utilizzo per imposta sost. affrancamento riserve parziale € 2.959.011,36 al 4% nel 2005	(118.360)
utilizzo per distribuzione dividendi alla controllante nel 2005	(2.840.651)
utilizzo per copertura perdita esercizio 31.12.2008	(5.730.508)
utilizzo per copertura perdita esercizio 31.12.2020	(8.023.450)
utilizzo per copertura perdita esercizio 31.12.2021	(392.083)
Riserva a fine esercizio 2022	0

A seguito dell'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi in data 12.10.2009, avanti al Notaio dott. Pierluigi Fausti, è stata deliberata la riduzione a titolo definitivo della riserva di rivalutazione L. 342/2000, per l'importo di euro

8.571.159; non sussiste pertanto più l'obbligo di procedere alla sua ricostituzione, per tale importo, prima di un'eventuale distribuzione di utili.

<i>Riserva di rivalutazione D.L. 185/2008</i>	<i>euro</i>
Costituzione riserva al 31.12.2008	14.491.848
utilizzo per copertura perdita esercizio 31.12.2009	(14.369.158)
utilizzo per copertura perdita esercizio 31.12.2021	(122.690)
<i>Riserva a fine esercizio 2022</i>	0

A seguito dell'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi in data 25.11.2010, avanti al Notaio dott. Pierluigi Fausti, è stata deliberata la riduzione a titolo definitivo della riserva di rivalutazione D.L. 185/2008, per l'importo di euro 14.369.158; non sussiste pertanto più l'obbligo di procedere alla sua ricostituzione, per tale importo, prima di un'eventuale distribuzione di utili.

<i>Riserva di rivalutazione L. 126/2020</i>	<i>euro</i>
Costituzione riserva al 31.12.2020	16.131.010
utilizzo per copertura perdita esercizio 31.12.2021	(2.329.824)
<i>Riserva a fine esercizio 2022</i>	13.801.186

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La Società ha adeguato il valore dei contratti a copertura del rischio di oscillazione tassi IRS, al valore del Mark-to-Market al 31.12.2022 pari a 2.084.404 euro, con adeguamento nel patrimonio aziendale della relativa Riserva.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri ammontano a euro 2.387.931 al 31/12/2022 (euro 2.521.223 al 31/12/2021).

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	319.897	1.365.072	71.642	764.612	2.521.223
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	14.551	500.257	-	-	514.808
Utilizzo nell'esercizio	-	140.458	-	445.000	585.458
Altre variazioni	-	-	(71.642)	-	(71.642)
Totale variazioni	14.551	359.799	(71.642)	(445.000)	(142.292)
Valore di fine esercizio	334.448	1.724.871	-	319.612	2.378.931

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

I fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili ammontano a euro 334.448 al 31/12/2022, (euro 319.897 al 31/12/2021). Tali fondi si riferiscono esclusivamente al fondo FISC agenti e la variazione avvenuta tra i due esercizi è dovuta esclusivamente alla quota di ammortamento del periodo.

Fondo per imposte, anche differite

I fondi per imposte differite ammontano ad euro 1.724.871 al 31/12/2022 (euro 1.365.072 al 31/12/2021) e si riferiscono principalmente ad imposte differite stanziate, nel corso degli esercizi precedenti, a seguito di rivalutazioni di determinati beni materiali effettuate ai fini civilistici.

Si rinvia al paragrafo successivo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite ed anticipate" per ulteriori dettagli.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri ammontano a euro 319.612 al 31/12/2022 (euro 764.612 al 31/12/2021) e si sono così movimentati nel corso dell'esercizio:

<i>Altri fondi</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>accantonamento</i>	<i>riclassifiche</i>	<i>utilizzi</i>	<i>31/12/2022</i>
Rischi contenzioso	445.000	0	0	445.000	0
Rischi diversi	39.500	0	0	0	39.500
Rischi ritenute su servizi esteri	80.112	0	0	0	80.112
Fondo spese ristrutturazione personale	200.000	0	0	0	200.000
Totale	764.612	0	0	0	319.612

Si analizzano di seguito gli altri fondi rischi ed oneri maggiormente significativi.

Fondo rischi contenzioso

Con riferimento al contenzioso fiscale di cui si è data ampia analisi nelle note integrative degli esercizi precedenti, compreso il 2021, il Presidente precisa che in data 8.07.2022, l'Agente della Riscossione ha notificato via pec la cartella di pagamento, in attuazione delle norme che disciplinano la riscossione provvisoria in pendenza di giudizio (art. 68, D. Lgs. n. 546/1992). Tale cartella, infatti, scaturisce dalla sentenza della Commissione Tributaria Regionale (C.T.R., sez. staccata di Brescia n. 930/2020, dep. 08.06.2020), ora – lo si ribadisce – al vaglio della Cassazione, e intima il pagamento di euro 1.898.857,51, così dettagliati:

<i>Anno</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Oneri</i>
1999	Sanzioni pecuniarie	304.715,20	9.141,46
1999	IRPEG	303.417,38	9.102,52
1999	Interessi IRPEG	240.115,37	7.203,46
1999	IRAP	35.154,96	1.054,65
1999	Interessi IRAP	27.820,58	834,62
2000	Sanzioni pecuniarie	340.093,39	10.202,80
2000	IRPEG	305.053,55	9.151,61
2000	Interessi IRPEG	226.157,51	6.784,73
2000	IRAP	35.039,84	1.051,20
2000	Interessi IRAP	25.977,48	779,32

La cartella, benché scaturente dal contenzioso in atto sugli accertamenti in esame, è stata tempestivamente impugnata, per vizi propri, dinanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Bergamo, sempre con l'assistenza del prof. Logozzo.

Alla luce delle norme definitorie introdotte dalla recentissima legge di bilancio per il 2023 (L. n. 197/2022), è prospettabile la possibilità di aderire all'istituto di definizione della lite pendente, in attuazione dell'art. 1, co. 186 e ss., L. n. 197/2022.

Oggetto di definizione, con estinzione del giudizio in corso, è la lite pendente in Cassazione (giudizio pregiudiziale), a seguito del cui perfezionamento si estinguerà anche il giudizio incardinato sulla cartella di pagamento (giudizio dipendente).

Ai sensi dell'art. 1, co. 186 - 205 della L. 197/2022, infatti, sono definibili le liti rientranti nella giurisdizione tributaria in cui è parte l'Agenzia delle Entrate o l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli pendenti all'1.1.2023 (entrata in vigore della legge) a condizione che alla data della domanda non si sia formato il giudicato.

La norma prevede che l'importo dovuto ai fini della definizione può essere rateizzato fino a 20 rate trimestrali a cui vanno aggiunti gli interessi legali del 5% in ragione d'anno. È necessario altresì compilare un modello da trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate, comunicando successivamente al giudice davanti al quale pende la causa di aver proceduto alla definizione.

Nel caso in esame, ai fini della definizione della lite, al netto di quanto già precedentemente versato in pendenza di giudizio, l'importo complessivo dovuto ammonta ad euro 678.665,74, oltre interessi legali.

Aderendo alla possibilità di versare l'importo dovuto in 20 rate, l'importo di ciascuna rata è pari ad euro 33.933,29, a cui vanno aggiunti gli interessi legali del 5% in ragione d'anno.

Il versamento della prima rata è programmato per il 26.06.2023 e, contestualmente, verrà presentato il modello telematico a cura dello Studio Buffelli.

Successivamente, il prof. Logozzo, difensore della società provvederà a comunicare l'intervenuta definizione della lite, producendo la quietanza del primo versamento e il protocollo telematico del modello inviato all'Agenzia delle Entrate, sia alla Corte di Cassazione, sia ai giudici di primo grado di Bergamo.

Si ricorda che tra i Fondi del passivo era già stato stanziato un apposito fondo rischi contenzioso per l'importo di euro 445.000. Avendo ora previsto di definire tale questione aderendo alla definizione agevolata sopra descritta, l'importo delle somme da versare è stato iscritto tra i debiti tributari, entro e oltre 12 mesi a seconda della scadenza delle varie rate, rilevando quale costo la voce "imposte esercizi precedenti" per l'importo sopra indicato di euro 678 mila circa.

Tale costo viene parzialmente ridotto mediante utilizzo totale del fondo rischi specifico di 445.000 euro, lasciando così a conto economico, tra le imposte di esercizi precedenti, l'importo netto di euro 233.665,74.

Fondo spese ristrutturazione personale

Tale fondo, è stato stanziato in esercizi precedenti per euro 200.000 per la copertura degli oneri e spese conseguenti ad attività di ristrutturazione del personale, su base volontaria, per un certo numero di dipendenti che potrebbero avere i requisiti per essere accompagnati alla pensione. Tale procedura rientra tra le attività finalizzate al contenimento dei costi nei prossimi anni di sviluppo del piano industriale. Il fondo potrà essere utilizzato anche per la copertura di altri oneri relativi ad attività connesse alla riduzione del personale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto ammonta ad euro 1.054.702 al 31/12/2022 (euro 669.889 al 31/12/2021). Si precisa che tale debito non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° Gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Si riporta di seguito la movimentazione del TFR avvenuta nel corso dell'esercizio.

Nella voce **Altre variazioni** è stato indicato l'importo del Fondo TFR acquisito dalla Società a seguito del trasferimento diretto di lavoratori del Gruppo da altre aziende alla Fonderie mario mazzucconi S.p.a., nell'ambito delle varie attività di riorganizzazione societaria.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	669.889
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	399.114
Utilizzo nell'esercizio	273.416
Altre variazioni	259.115
Totale variazioni	384.813
Valore di fine esercizio	1.054.702

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti ammontano ad euro 109.635.267 al 31/12/2022 (euro 116.355.801 al 31/12/2021).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti con evidenza delle quote scadenti entro ed oltre l'esercizio, nonché di quelle con durata residua superiore ai 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	10.210.448	104.581	10.315.029	4.500.000	5.815.029	-
Debiti verso banche	51.309.886	(6.070.583)	45.239.303	15.349.890	29.889.413	4.827.393
Debiti verso altri finanziatori	4.081.520	(886.030)	3.195.490	3.195.490	-	-

Acconti	4.108.658	(779.120)	3.329.538	3.329.538	-	-
Debiti verso fornitori	13.004.811	(4.284.665)	8.720.146	8.720.146	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	4.061	(4.061)	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	24.603.468	2.164.610	26.768.078	23.768.078	3.000.000	-
Debiti verso imprese collegate	6.354.670	2.016.086	8.370.756	8.370.756	-	-
Debiti verso controllanti	7.185	59.728	66.913	66.913	-	-
Debiti tributari	1.377.518	762.516	2.140.034	1.483.922	656.112	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	390.976	119.207	510.183	510.183	-	-
Altri debiti	902.600	77.197	979.797	979.797	-	-
Totale debiti	116.355.801	(6.720.533)	109.635.267	70.274.713	39.360.554	-

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che gli unici debiti con durata residua superiore ai cinque anni rilevano nei confronti delle banche e si riferiscono ai nuovi finanziamenti ricevuti nel corso degli esercizi 2020 e 2021.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Obbligazioni	10.315.029	-	10.315.029
Debiti verso banche	45.239.303	-	45.239.303
Debiti verso altri finanziatori	3.195.490	-	3.195.490
Acconti	-	3.329.538	3.329.538
Debiti verso fornitori	5.350.864	3.369.282	8.720.146
Debiti verso imprese controllate	26.607.118	160.960	26.768.078
Debiti verso imprese collegate	8.370.756	-	8.370.756
Debiti verso imprese controllanti	66.913	-	66.913
Debiti tributari	1.340.714	799.320	2.140.034
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	510.183	-	510.183
Altri debiti	979.797	-	979.797
Debiti	101.976.167	7.659.100	109.635.267

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427 c.1 n.6 del C.C. si segnala che parte dei debiti indicati nella tabella di cui sopra, sono assistiti da garanzie reali su beni sociali. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo successivo "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale".

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	10.315.029	10.315.029	-	10.315.029
Debiti verso banche	3.619.531	-	3.619.531	41.619.772	45.239.303
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	3.195.490	3.195.490

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Acconti	-	-	-	3.329.538	3.329.538
Debiti verso fornitori	-	-	-	8.720.146	8.720.146
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	26.768.078	26.768.078
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	8.370.756	8.370.756
Debiti verso controllanti	-	-	-	66.913	66.913
Debiti tributari	-	-	-	2.140.034	2.140.034
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	510.183	510.183
Altri debiti	-	-	-	979.797	979.797
Totale debiti	3.619.531	10.315.029	13.934.560	95.700.707	109.635.267

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C., si precisa che la società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Si forniscono di seguito le principali informazioni di rilievo relative alla composizione dei debiti.

Obbligazioni

Nell'esercizio 2018 erano state emesse obbligazioni alla pari per complessivi euro 15.000.000. Gli interessi, al tasso fisso nominale annuo lordo pari al 6,5%, sono stati corrisposti in via posticipata su base semestrale, entro la fine di ciascun semestre, e pertanto al 31 dicembre 2022 non vi sono interessi maturati e non corrisposti.

Dopo il rimborso della prima quota pari al 30% avvenuto in data 31.12.2021, come previsto dal regolamento, il debito verso gli obbligazionisti, valutato al costo ammortizzato, al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 10.315.029 (10.500.000 milioni nominali). Si segnala che durante l'assemblea del 5 dicembre 2022 con verbale redatto dal Notaio Federico Cornaggia tutti gli obbligazionisti hanno approvato una modifica del piano di rimborso con una dilazione al 30.06.2023 della rata in scadenza al 31.12.2022, a fronte di un aumento del tasso d'interesse dello 0,5%, e la possibilità per la società di rinviare anche l'ultima rata di rimborso dal dicembre 2023 fino al 30.06.2024.

Si ricorda che durante l'assemblea degli obbligazionisti del 12 novembre 2020, con verbale redatto dal Notaio Federico Cornaggia, era stato cancellato il covenant finanziario previsto inizialmente dal regolamento del prestito. Pertanto alla data del 31.12.2022 non rilevano covenants relativi al prestito obbligazionario.

Debiti verso banche

I debiti verso banche ammontano a euro 45.239.228 al 31/12/2022, in diminuzione di euro 6.070.658 rispetto al precedente esercizio (euro 51.309.886 al 31/12/2021).

Il debito verso istituti di credito al termine dell'esercizio corrente è il seguente:

<i>Debiti verso banche</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>31/12/2021</i>
debiti in conto corrente	318.585	159.285
debiti per anticipazioni	9.801.364	10.427.805
quota a breve di debiti per mutui e finanziamenti a m.t.	5.229.866	6.234.552
Totale debiti verso banche entro l'esercizio	15.349.815	16.822.182
quota oltre l'esercizio dei debiti per mutui e finanziamenti a m.t.	29.889.413	34.487.704
Totale debiti verso banche oltre l'esercizio	29.889.413	34.487.704

Totale debiti verso banche	45.239.228	51.309.886
di cui debiti verso banche per finanziamenti a medio termine	35.119.279	40.723.999

Si ricorda che, nell'ambito delle misure di sostegno alle imprese colpite dall'emergenza Covid19, deliberate dal Governo Italiano, la società ha chiesto e ottenuto nel corso dell'esercizio 2020/2021, da parte delle banche con le quale opera, nuovi finanziamenti a medio termine garantiti dallo Stato attraverso Fondo garanzia MCC e SACE e che, nel corso dei mesi di febbraio e marzo 2022, i finanziamenti con garanzia SACE ricevuti, nell'ambito della manovra finanziaria attuata tra il 2020 e 2021, da Deutsche Bank, Intesa San Paolo e Banco Bpm, per complessivi nominali 28 milioni di euro, sono stati prorogati nella loro scadenza di altri due anni rispetto alle condizioni iniziali, secondo le nuove disposizioni approvate anche dall'Unione Europea, in tema di finanziamenti garantiti dallo Stato.

Nel corso dell'esercizio 2022, a Società ha usufruito della possibilità di allungare la durata dei finanziamenti, sempre nell'ambito delle misure di sostegno alle imprese, La norma permetteva di estendere fino ad otto anni complessivi la durata dei mutui sottoscritti con garanzia SACE tramite Deutsche Bank, Intesa San Paolo e Banco BPM, Questa operazione ci ha permesso di ridurre gli esborsi finanziari già a partire dalle rate con scadenza il 30 /06/2022.

Si segnala che su un finanziamento a medio lungo termine, avente un valore residuo pari a 10 milioni di euro, insiste un covenant finanziario che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2022, risulta rispettato.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori ammontano a euro 3.195.490 al 31/12/2022, in diminuzione di euro 886.030 rispetto al precedente esercizio (euro 4.081.520 al 31/12/2021).

I debiti verso altri finanziatori alla fine dell'esercizio risultano composti da debiti verso società di factoring, relativi a contratti di factor pro solvendo e maturity.

Si precisa che i debiti verso società di factoring per contratti maturity sono classificati nel presente bilancio alle voci 'D5 Debiti verso altri finanziatori' e 'D7 debiti verso fornitori' in base alla scadenza della fattura emessa dal fornitore. Al 31.12.2022 tali debiti ammontano a complessivi euro 3.338.736, di cui euro 3.195.490 scaduti verso il fornitore, e quindi finanziati dalla banca, classificati nella voce in esame, ed euro 143.246 non scaduti e quindi classificati nella voce 'D7 debiti verso fornitori'.

Si precisa che il debito verso il precedente socio della Società Tekal S.p.A. è stato totalmente rimborsato.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a euro 8.720.146 al 31/12/2022, in diminuzione di euro 4.284.665 rispetto al precedente esercizio (euro 13.004.811 al 31/12/2021).

Tale voce comprende i debiti vantati dalla Società al termine dell'esercizio di carattere perlopiù commerciale, comprensiva dei relativi stanziamenti per fatture da ricevere.

Debiti verso controllate

I debiti verso società controllate, pari a euro 26.768.078 al 31/12/2022 (euro 24.603.468 al 31/12/2021), sono connessi a forniture commerciali di beni e servizi di agenzia ricevute dalle controllate e sono così dettagliati:

Debiti verso controllate entro l'esercizio	31/12/2022	31/12/2021
Mazzucconi Deutschland GmbH	160.960	160.964
Fonderia S.Possidonio S.r.l.	8.415.224	10.125.353
Simi S.r.l.	3.882.721	2.887.153
Mazzucconi Bergamo S.r.l.	9.394.924	2.665.858
Tekal S.p.A.	1.914.247	5.264.140
Totale debiti verso controllate	23.768.076	21.103.468

Debiti verso controllate oltre l'esercizio	31/12/2022	31/12/2021
Simi S.r.l.	3.000.000	3.500.000
Totale debiti verso controllate	3.000.000	3.500.000

Debiti verso collegate

I debiti verso società collegate, pari ad euro 8.370.75 al 31/12/2022 (euro 6.354.670 al 31/12/2021), sono relativi a fornitura di servizi da parte delle collegate S.P.S. S.r.l. e Rono S.p.A.

Debiti verso collegate	31/12/2022	31/12/2021
debiti commerciali verso S.P.S.S.r.l.	10.002	123.535
debiti commerciali verso Rono S.p.A.	8.360.754	6.231.135
Totale debiti verso collegate	8.370.756	6.354.670

Debiti verso controllanti

I debiti verso la controllante Maberfin Spa, pari a euro 66.913 al 31/12/2022 (euro 7.185 al 31/12/2021) e si riferiscono principalmente a rapporti commerciali.

Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a euro 979.797 al 31/12/2022 (euro 902.600 al 31/12/2021). Il dettaglio di tale voce è esposto nella tabella seguente:

Altri debiti	31/12/2022	31/12/2021
personale per retribuzioni	255.716	241.369
personale per ratei competenze	405.492	326.888
verso amministratori	277.155	286.422
verso sindacati, altri debiti relativi al personale	7.946	17.873
altri debiti	33.488	30.048
Totale altri debiti	979.797	902.600

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano ad euro 233.039 (euro 343.943 al 31/12/2021), come indicato nella tabella seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	255.274	(130.532)	124.742
Risconti passivi	88.669	19.628	108.297
Totale ratei e risconti passivi	343.943	(110.904)	233.039

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

La composizione delle voci "Ratei e risconti passivi" risulta essere la seguente:

Risconti passivi	31/12/2022	31/12/2021
Risconti passivi su crediti di imposta D.L. 91/14	103.485	88.669
Altri risconti passivi	4.812	0
Totale	108.297	88.669

Ratei passivi	31/12/2022	31/12/2021
Ratei passivi su leasing	76.822	158.942

Ratei passivi su interessi finanz./mutui	32.964	16.024
Altri Ratei passivi	14.956	80.308
Totale	124.742	255.274

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	di cui Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	124.742	0	0
Risconti passivi	30.147	78.150	0

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione registrato nell'esercizio 2022 ammonta a euro 249.270.202 (euro 231.836.480 nell'esercizio precedente). Si fornisce di seguito un commento alle voci maggiormente significative.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni realizzati nel corso del 2022 ammontano ad euro 249.270.202, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 223.877.585 al 31/12/2021).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti per categoria:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Fatturato netto relativo alle produzioni di particolari per automotive	213.702.715
Fatturato netto relativo alle produzioni di stampi e attrezzature di produzione	10.569.675
Fatturato netto relativo alla vendita di materie prime e sottoprodotti	3.676.270
Fatturato netto relativo alla vendita di anime in sabbia e altri materiali	8.268.150
Fatturato contributi specifici da clienti	11.062.003
Fatturato netto da prestazioni di servizi	1.991.390
Totale	249.270.202

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Riportiamo ora un dettaglio dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	36.418.662
ESTERO	212.851.540
Totale	249.270.202

La seguente tabella mostra la ripartizione % delle vendite e ricavi della Voce A1) del conto Economico, secondo le aree geografiche sopra indicate

Area geografica di fatturazione	Fatturato Netto delle Vendite A1) Conto economico	Ripartizione % del fatturato netto relativo alla Voce A1) del Conto economico
ITALIA	36.418.662	14,61%
ESTERO	212.851.540	85,39%
TOTALE	224.270.202	100,00%

La seguente tabella suddivide in % il fatturato totale A1, Italia ed Estero, secondo le zone geografiche di destinazione:

Ripartizione fatturato % per destinazione geografica	Ripartizione %
ITALIA	15%
PAESI EUROPA UE	74%
PAESI EUROPA EXTRA-UE	4%
EST ASIATICO	7%
USA	0%

Ripartizione fatturato % per destinazione geografica	Ripartizione %
TOTALE	100%

La seguente tabella mostra la ripartizione % della somma degli altri ricavi della Voce A5) del conto Economico, secondo le aree geografiche sotto indicate:

Area geografica di fatturazione	Altri ricavi e proventi A5) Conto economico	Ripartizione % degli Altri ricavi relativi alla Voce A5) del Conto economico
ITALIA	2.373.864	96,36%
UE	89.762	3,64%
TOTALE	2.463.626	100%

Contributi in conto impianti e in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio vengono contabilizzati tra i componenti di reddito.

I contributi in conto esercizio contabilizzati nel corso del 2022 sono i seguenti:

- euro 152.759 a titolo di credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- euro 29.696 a titolo di contributi in conto impianti, costituiti dalla quota di competenza dell'esercizio del credito di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi di cui all' art. 18 del D.L. 24/6/2014 n. 91 e successive modifiche, riscontato sulla base dei piani di ammortamento dei macchinari oggetto di tale provento. Sono commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali e rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo nei risconti passivi;

Ricavi per operazioni con società del Gruppo

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Nella seguente tabella viene fornito il dettaglio dei ricavi, iscritti nelle voci che compongono il Valore della produzione, generati a fronte di operazioni intercorse con società del Gruppo.

Si precisa che le principali operazioni di vendita nei confronti delle società del gruppo si riferiscono a vendita di materie prime, sfridi e torniture ricavate dalle varie lavorazioni, anime in sabbia per fusioni e altri materiali per la produzione, attrezzature, stampi e impianti di produzione:

<i>Società del Gruppo</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2022</i>
Maberfin S.p.A.	5.715	204.524
Rono S.p.A.	2.328.640	2.005.749
Fonderia S.Possidonio S.r.l.	5.685.921	7.288.314
S.P.S. S.r.l.	1.050	6.322
Simi S.r.l.	338.193	297.783
Tekal S.p.A.	973.572	1.870.171
Mazzucconi Bergamo S.r.l.	88.072	3.797.004
Totale	9.421.163	15.469.867

Costi della produzione

I costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad euro 252.274.413 (euro 233.081.673 al 31/12/2021). Si fornisce di seguito un commento alle voci maggiormente significative.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, pari a euro 97.291.544 nell'esercizio 2022 (euro 83.260.415 nell'esercizio 2021), mostra una variazione di euro 14.031.129 (+16,85% in termini percentuali) dovuta principalmente all'aumento del costo delle stesse. Tale tipologia di costo è dettagliata nella tabella seguente:

B.6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31/12/2022	31/12/2021
Materie prime (alluminio e leghe)	82.666.772	67.682.651
Anime in sabbia	7.808.852	7.062.670
Materie per stampi, impianti e attrezzature	5.555.401	4.533.967
Materie sussidiarie e di consumo	1.195.738	3.748.044
Altri acquisti	64.781	233.083
Totale voce B.6)	97.291.544	83.260.415

I costi per servizi, pari a euro 142.297.481 al 31/12/2022 (euro 123.148.950 al 31/12/2021) sono così composti:

B.7) per servizi	31/12/2022	31/12/2021	variazione %
Lavorazioni esterne	134.540.976	102.983.509	30,64%
Prestazioni per costruzione e modifiche stampi e attrezzature per clienti	1.621.254	1.312.995	23,48%
Manutenzione impianti, macchinari e attrezzature di produzione	35.941	1.923.805	-98,13%
Altre manutenzioni	25.460	239.899	-89,39%
Utenze (energia, metano e acqua)	3.698	8.094.812	-99,95%
Servizi telefonici	236.128	235.467	0,28%
Servizi su vendite (trasporti, provvigioni, etc)	845.878	1.364.135	-37,99%
Servizi su acquisti	2.793.342	2.427.630	15,06%
Compensi a sindaci, revisori e amministratori	657.095	601.700	9,21%
Assicurazioni	535.650	559.872	-4,33%
Spese legali, consulenze e certificazioni	377.305	1.104.635	-65,84%
Servizi legati al personale (formazione, mensa, etc)	411.193	1.199.756	-65,73%
Commissioni e servizi bancari e postali	26.011	165.025	-84,24%
Canoni software e assistenza	66.260	95.842	-30,87%
Smaltimento rifiuti	2.359	370.658	-99,36%
Pulizie industriali, locali e uffici	53.370	412.870	-87,07%
Altri costi per servizi	65.562	56.340	16,37%
Totale voce B.7)	142.297.481	123.148.950	15,55%

Relativamente alla voce "Costi per Servizi" si segnala che il decremento delle utenze, manutenzioni, smaltimento rifiuti, pulizie industriali ed in generale i costi produttivi è la diretta conseguenza del cambio attività avvenuta a partire dallo scorporo del ramo d'azienda produttivo del 01/12/2021.

B.8) per godimento beni di terzi	31/12/2022	31/12/2021
Locazione immobili e oneri accessori	1.092.943	1.092.458
Locazioni operative e noleggi operativi	617.263	645.944
Locazioni finanziarie e oneri accessori	503.840	514.531
Canoni utilizzo licenze software	595.063	556.081
Manutenzione immobili di terzi	13.762	94.004
Totale voce B.8)	2.822.871	2.903.019

Costi per operazioni intercorse con società del Gruppo

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Nella seguente tabella viene fornito il dettaglio dei costi, iscritti nelle voci che compongono i Costi della produzione, generati a fronte di operazioni intercorse con società del Gruppo:

Società del Gruppo	31/12/2022	31/12/2021
Rono S.p.A.	33.982.157	36.064.935
Fonderia S.Possidonio S.r.l.	30.616.482	27.464.822
Maberfin S.p.A.	63.665	513.650
Mazzucconi Deutschland GmbH	310.960	310.964
Simi S.r.l.	8115.736	7.345.682
S.P.S. S.r.l.	170.164	349.700
Tekal S.p.A.	21.569.751	21.738.738
Mazzucconi Bergamo S.r.l.	36.051.598	2.629.690
Totale	130.880.513	96.418.181

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni, finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta ad euro 50.000. Si tratta di dividendi, deliberati e pagati nell'esercizio, dalla società controllata Mazzucconi Deutschland GmbH.

Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Altri proventi finanziari

Nella voce C.16 del conto economico sono stati rilevati per competenza tutti gli altri proventi finanziari derivanti da crediti o da saldi attivi di conto corrente.

<i>Altri Proventi Finanziari</i>	31/12/2022	31/12/2021
interessi attivi su conti correnti bancari	230	179
commissioni e interessi attivi verso società controllate o collegate con il Gruppo	1.108.032	1.098.082
proventi finanziari diversi	162.000	0
Totale Altri proventi finanziari	1.270.262	1.098.261

Proventi finanziari da società controllate o collegate al gruppo

Parte di tali proventi deriva da operazioni intercorse (a condizioni di mercato) con Società controllate o collegate con il Gruppo Maberfin, che di seguito si riepilogano:

<i>Proventi finanziari per operazioni intercorse con Società del Gruppo</i>	31/12/2022	31/12/2021
interessi attivi finanziamenti a controllante Maberfin S.p.A.	160.679	172.630

interessi attivi su finanziamenti a controllata Fonderia S.Possidonio S.r.l.	229.453	225.000
interessi attivi su finanziamenti a collegata Rono S.p.A.	401.981	400.000
interessi attivi su finanziamenti e dilazione pagamenti a Tekal S.p.A.	302.563	300.000
Interessi attivi su finanziamenti e dilazione pagamenti a Mazzucconi Bergamo S.r.l.	13.356	452
Totale Proventi finanziari da società del Gruppo	1.108.032	1.098.082

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Poiché la società ha valutato al costo ammortizzato i debiti derivanti dai mutui e da nuovi affidamenti concessi ed erogati da istituti di credito nel 2016 e 2017 (voce del passivo D.4), la sotto-voce C.17 "interessi e altri oneri finanziari" comprende la differenza tra il valore nominale del debito finanziario relativo ai nuovi finanziamenti - al netto dei costi (o dei ricavi) di transazione - ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri attualizzati al tasso di interesse di mercato.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari

Nella voce C.17 del conto economico sono stati rilevati per competenza tutti gli interessi e altri oneri finanziari.

<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>31/12/2021</i>
Interessi passivi su prestito obbligazionario	893.656	1.231.492
Interessi passivi su mutui	1.530.450	1.534.511
Interessi passivi per operazioni ex L.Sabatini e riserva proprietà	7	3.519
Interessi passivi su c/c bancari	2.451	21
Interessi passivi su anticipazioni commerciali da banche e società di factor	943.554	587.991
Commissioni per disponibilità fidi bancari	159.429	246.645
Interessi passivi su altri debiti	14.910	86.008
Sconti finanziari su vendite		-1.134
Interessi passivi da società del Gruppo	145.047	108.707
Totale Interessi passivi e altri oneri finanziari	3.689.504	3.797.760

Oneri finanziari per operazioni con società del gruppo

Parte di tali proventi deriva da operazioni intercorse (a condizioni di mercato) con Società controllate o collegate con il Gruppo Maberfin, che di seguito si riepilogano:

<i>Oneri finanziari per operazioni intercorse con Società del Gruppo</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>31/12/2021</i>
commissioni e spese per fidi bancari addebitate da controllante Maberfin Spa	22.433	73.776
interessi passivi su finanziamenti da controllata Simi S.r.l.	122.614	34.932
Totale	145.047	108.707

C.17.bis - UTILI E PERDITE SU CAMBI

Conversioni in valuta estera

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro 27, nel dettaglio così composta:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	30	0
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	2	13
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	0	0
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	27	-13

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la Società non ha rilevato nelle voci del Conto economico, A-Valore della produzione e B-Costi della produzione, ricavi e/o costi relativi:

- ad un picco non ripetibile nelle vendite o negli acquisti;
- alla cessione o acquisto di un'attività immobilizzata;
- ad un'operazione di ristrutturazione aziendale;
- ad un'operazione straordinaria (cessione, conferimento di azienda o di rami d'azienda, ecc.).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alla voce 20 del Conto Economico per euro 238.645.

Imposte correnti	65.000
Imposte relative a esercizi precedenti	199.825
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	-120.824
Riassorbimento Imposte differite IRAP	-19.634
Totale imposte differite	-140.458
Imposte anticipate: IRES	-60.000
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	174.278
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	114.278
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	238.645

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	1.553.688	1.174.256

Fondo imposte differite: IRAP	171.183	190.817
Totali Imposte differite	1.724.871	1.365.072
Attività per imposte anticipate: IRES	196.706	310.984
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali Imposte anticipate	196.706	310.984

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	863.272	190.817

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Tari 2021 AMB	15.576	(15.576)	0	24,00%	0	3,90%	0
Tari 2021 Chignolo	785	(785)	0	24,00%	0	3,90%	0
Conguaglio accise 2021 PSP	1.942	(1.942)	0	24,00%	0	3,90%	0
Conguaglio accise 2021 AMB	2.860	(2.860)	0	24,00%	0	3,90%	0
Compensi CDA 2021 pagati 2022	260.000	(260.000)	0	24,00%	0	3,90%	0
Compensi CDA 2022 non pagati	0	250.000	250.000	24,00%	60.000	3,90%	0
Fondo rischi contenzioso	445.000	(445.000)	0	24,00%	0	3,90%	0
Fondo obsolescenza finiti	70.000	0	70.000	24,00%	16.800	3,90%	0
Fondo obsolescenza prodotti in corso	180.000	0	180.000	24,00%	43.200	3,90%	0
Fondo rischi diversi	119.612	0	119.612	24,00%	28.707	3,90%	0
Fondo rischi personale	200.000	0	200.000	24,00%	48.000	3,90%	0
IMP. ANTICIPATE	1.295.775	(476.163)	819.612	-	196.707	-	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rivalutazione L.104/2000	4.892.727	(503.435)	4.389.293	24,00%	1.053.430	3,90%	171.182
Riserva operazioni di copertura flussi finanziari attesi	0	0	2.084.404	24,00%	500.257	3,90%	0

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
IMP. DIFFERITE	4.892.727	(503.435)	6.473.697	-	1.553.687	-	171.182

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	853.982			2.641.120		
di esercizi precedenti	42.652.959			40.011.839		
Totale perdite fiscali	43.506.941			42.652.959		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	6.875.000	24,00%	1.650.000	6.875.000	24,00%	1.650.000

I valori relativi alle perdite dell'esercizio (dettagliati nei prospetti che seguono) sono ancora provvisori e verranno definiti in sede di predisposizione delle dichiarazioni fiscali di riferimento, sia per IRES che per IRAP

Le perdite indicate nel prospetto sopra indicato, sono state trasferite alla consolidante Maberfin S.p.A. nell'ambito del C.F.N. e il relativo credito è iscritto nella voce "C.II.4 Crediti verso la controllanti". Si rinvia al commento contenuto nello specifico paragrafo per ulteriori chiarimenti.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

<i>Riconciliazione onere fiscale I.re.s. teorico ed effettivo</i>		<i>Imponibile</i>	<i>Imposta</i>
Risultato ante imposte		(1.628.886)	(390.933)
Differenze permanenti in aumento:		226.625	54.390
Differenze temporanee in aumento:		1.844.206	442.609
Differenze permanenti in diminuzione:		(1.014.764)	(243.543)
Differenze temporanee in diminuzione:		(281.163)	(63.479)
Imponibile fiscale provvisorio		(853.982)	(204.956)
Utilizzo in compensazione di perdite fiscali		0	
Riduzione base imponibile A.C.E.		0	
Imponibile fiscale provvisorio e I.re.s. iscritta in conto economico		(853.982)	0
<i>Riconciliazione onere fiscale I.r.a.p. teorico ed effettivo</i>		<i>Imponibile</i>	<i>Imposta</i>
Differenza tra valori e costi della produzione		740.329)	28.873
Costi non rilevanti ai fini I.r.a.p.		7.125.148	227.881
- Svalutazioni dell'attivo circolante	0		
- Costi del personale	7.125.148		
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0		
- Altri accantonamenti	0		
Deduzioni per il personale dipendente		(7.333.542)	(286.008)
Differenze permanenti in aumento:		813.752	31.736
Differenze temporanee in aumento:		503.435	19.634

Differenze permanenti in diminuzione:		(182.455)	(7.116)
Differenze temporanee in diminuzione:		0	0
<i>Imponibile fiscale ed I.r.a.p. di competenza</i>		<i>1.666.667</i>	<i>65.000</i>

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte o assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego o copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

Il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte o assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego o copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'**attività operativa** è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e attività di investimento dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nel rendiconto finanziario della Società, la variazione dei crediti e dei debiti commerciali verso Società del Gruppo sono state inserite insieme alla variazione dei crediti verso Clienti e dei debiti verso Fornitori.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C)
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)
- Compensi revisore legale o società di revisione (art. 2427 n. 16-bis C.C)
- Categorie di azioni emesse dalla società (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)
- Titoli emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 e n. 21 C.C.)
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale ('art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis C.C.)
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (2497-bis C.C.)
- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni sulle attività di ricerca e di sviluppo (art. 2428 3° comma punto 1 C.C.)
- Erogazioni pubbliche - informazioni ex. Articolo 1, comma 125-129 della legge n.124/2017
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria. Si precisa che i dati comprendono anche n.3 dipendenti interinali:

	Numero medio
Dirigenti	8
Quadri	7
Impiegati	85
Operai	1
Altri dipendenti	6
Totale Dipendenti	107

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si precisa che i dati sopra riportati comprendono n.6 dipendenti interinali, indicati nella voce **Altri dipendenti**.

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto,

	Amministratori	Sindaci
Compensi	500.000	27.300

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n.16-bis C.C.)

L'incarico per la revisione legale dei bilanci per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2021 – 2022 – 2023 è affidato alla società di revisione "KPMG S.p.A."; la stessa è stata inoltre incaricata per la revisione contabile del valore contabile delle materie prime e dei prodotti presenti nel magazzino al 30 giugno 2021 - 2022 - 2023 e al 31 dicembre 2021 - 2022 e 2023, ai fini del privilegio speciale gravante sugli stessi. Il corrispettivo per le suddette attività è stato determinato nei seguenti termini:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	43.120
Altri servizi di verifica svolti	11.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	2.150
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	56.270

Categorie di azioni emesse dalla società

Si ricorda che il capitale sociale, pari ad euro 5.934.000, è rappresentato da numero 1.150.000 azioni ordinarie di nominali euro 5,16 cadauna.

Si precisa che al 31/12/2022 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Rischi assunti dall'impresa

Comprendono fideiussioni, avalli e le altre garanzie personali (quali contratti autonomi di garanzia, lettere di patronage forti), nonché ipoteche e pegni. Tali garanzie possono essere prestate direttamente o indirettamente da questa Società in qualità di garante.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio ha assunto i seguenti rischi per garanzie reali:

- le obbligazioni, emesse nell'esercizio 2018 per originari euro 15.000.000, sono state parzialmente pagate a fine 2022 per euro 4.500.000. Il debito al 31.12.2022 ammonta a euro 10.500.000. Le stesse sono assistite da un privilegio speciale su beni mobili (rappresentati dalle giacenze di prodotti di proprietà della Società e dai macchinari di proprietà della Società e della controllata Fonderia S. Possidonio S.r.l., specificamente individuati nell'atto stipulato in data 8 febbraio 2018), per un valore pari al 110% del capitale non ancora rimborsato, ovvero euro 11.550.000 al 31 dicembre 2022;
- i debiti verso Intesa San Paolo S.p.A. (ex UBI Banca - Banca Popolare di Bergamo S.p.A.), relativi a mutui erogati nel 2016 e 2020 per complessivi euro 7.500.000, sono assistiti da ipoteche sugli immobili di

proprietà della Società siti in Ambivere (Bg) ed in San Possidonio (Mo) e sugli immobili di proprietà della controllata Fonderia S. Possidonio S.r.l. in San Possidonio (Mo) per un valore ipotecario complessivo di euro 15.000.000;

- i debiti rappresentati da titoli di credito sono assistiti da garanzia specifica (riserva di proprietà a favore dei fornitori) sui beni finanziati con tale strumento risultano totalmente estinti al 31.12.2022.

Prospetto relativo ai mutui garantiti da ipoteca:

BANCA FINANZIATRICE	DATA EROGAZIONE FINANZIAMENTO	SCADENZA ULTIMA RATA	IMPORTO INIZIALE EROGATO	DEBITO CAPITALE RESIDUO AL 31/12 /2022	VALORE GARANZIA IPOTECARIA CONCESSA
UBI BANCA SPA (ex B.P.BG.)	23/06/2015	23/12/2022 ESTINTO	3.000.000	0	0
UBI BANCA SPA (ex B.P.BG.)	04/04/2016	04/10/2023	1.000.000	154.481	2.000.000
UBI BANCA SPA (ex B.P.BG.)	10/05/2016	10/11/2023	2.000.000	343.602	4.000.000
UBI BANCA SPA (ex B.P.BG.)	28/12/2016	28/01/2022 ESTINTO	1.500.000	0	0
Spese iniziali considerate in diminuzione del costo ammortizzato	28/12/2016	ESTINTO		0	
UBI BANCA SPA	20/02/2020	20/08/2027	4.500.000	3.162.330	9.000.000
Spese iniziali considerate in diminuzione del costo ammortizzato				-42.882	
TOTALE MUTUI IN ESSERE			7.500.000	3.619.531	15.000.000

Le ipoteche sono state iscritte sugli immobili, ubicati nei comuni di Ambivere (Bg) e San Possidonio (Mo), di proprietà di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. (1 immobile a Ambivere e 1 immobile a San Possidonio) e Fonderia S. Possidonio S.r.l. (2 immobili a San Possidonio).

Impegni

Non vi sono impegni assunti verso terzi non rilevati in bilancio.

Fidejussioni

Nell'ambito della nuova manovra finanziaria di fine 2020, la società Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. ha rilasciato fidejussioni a favore di UBI Banca (ora Intesa San Paolo) nell'interesse delle alte società del Gruppo, per i seguenti finanziamenti erogati a dicembre 2020 tutt'ora in essere.

Società	Importo Finanziamento 2020	Importo Fidejussione
Rono S.p.A.	2.500.000	3.750.000
Fonderia S.Possidonio S.r.l.	2.500.000	3.750.000
Simi S.r.l.	3.500.000	5.250.000
Tekal S.p.A.	3.500.000	5.250.000

Beni di terzi presso la Società

Il valore dei beni di proprietà altrui, che temporaneamente si trovano presso la Società a titolo di deposito, in conto lavorazione, in locazione finanziaria, comodato, pegno, cauzione, ecc., per i quali la stessa assume l'obbligo della custodia e quindi i relativi rischi di perimento o danneggiamento, è di seguito evidenziato:

Descrizione beni di terzi presso la società	valore al 31.12.2022	valore attualizzato debito residuo al 31.12.2022
Beni in leasing - valore netto contabile secondo il metodo finanziario	1.790.302	525.493
Riserva di proprietà su macchinari (L. Sabatini)	0	0

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Non rilevano passività potenziali a carico dell'esercizio.

Fidejussioni emesse da terzi per impegni della Società

Non rilevano fidejussioni emesse da terzi nell'interesse della Società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La Società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La Società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni ed in base alla richiesta dell'art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C., si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si ribadisce che le condizioni economiche e finanziarie delle operazioni che intervengono con parti correlate, sono definite nel rispetto del principio di libera concorrenza, tenendo conto delle funzioni e dei rischi di ciascuna parte coinvolta.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società controllante;
- le società controllate;
- le società collegate;
- gli amministratori e l'alta direzione della società.

L'entità delle operazioni intercorse con dette parti correlate è già stata indicata nei precedenti paragrafi della nota integrativa.

In ogni caso, in altre sezioni della presente Nota sono indicate per ciascuna società del gruppo l'ammontare delle operazioni di carattere economico e finanziario.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda ai paragrafi denominati "Considerazioni sulla continuità aziendale della Società e del Gruppo" ed "Evoluzione prevedibile della gestione" contenuti nella presente Nota integrativa e nella Relazione degli amministratori sulla gestione del 2022.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Questa Società non è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato, in quanto redatto dalla sua controllante.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Maberfin S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Ponte San Pietro (Bg)
Codice fiscale (per imprese italiane)	00216750166
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bergamo

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Come anticipato, alla data di chiusura dell'esercizio risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, stipulati per la copertura del rischio variazione tassi IRS sui nuovi finanziamenti con Deutsche Bank.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società MABERFIN S.P.A., la quale, in forza del controllo della totalità del capitale sociale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese da questa Società.

In ossequio all'art. 2427-bis C.C., ai fini di una maggiore trasparenza si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali degli ultimi due bilanci approvati dalla società MABERFIN S.P.A. e riferiti agli esercizi chiusi al 31.12.2019 e 31.12.2020.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	16.400.574	16.400.574
C) Attivo circolante	3.556.809	3.602.473
D) Ratei e risconti attivi	787	923
Totale attivo	19.958.170	20.003.970
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.238.400	1.238.400
Riserve	11.659.113	11.546.306
Utile (perdita) dell'esercizio	149.230	112.806
Totale patrimonio netto	13.046.743	12.897.512
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	74.934	65.827
D) Debiti	6.836.493	7.040.631
E) Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passivo	19.958.170	20.003.970

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	960.735	940.094
B) Costi della produzione	746.140	794.113
C) Proventi e oneri finanziari	(12.945)	(8.621)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	52.420	24.554
Utile (perdita) dell'esercizio	149.230	112.806

Si evidenzia che la società MABERFIN S.P.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento redige il bilancio consolidato relativo all'esercizio 31.12.2022.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che questa Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato in quanto lo stesso viene predisposto dalla controllante Maberfin S.p.A.

Copia del bilancio consolidato della controllante verrà depositato nel fascicolo di questa Società presso il Registro delle Imprese di Bergamo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

A completamento delle informazioni contenute nel Registro degli aiuti di Stato, in adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità delle erogazioni pubbliche, disciplinato dall'articolo 1 commi 125-129 della legge n. 124 /2017 e successivamente integrato dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si ritiene che la normativa non si applichi in casi di:

- sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere i cui vantaggi sono accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio misure previste da decreti ministeriali rivolti a specifici settori industriali e volte a finalizzare attività connesse a progetti di ricerca e sviluppo);
- misure generali fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio il meccanismo volto a favorire il reinvestimento degli utili previsto dall'ACE);
- risorse pubbliche di fonte europea/estera;
- fondi interprofessionali per il finanziamento dei corsi di formazione, considerando che i fondi sono finanziati con i contributi delle stesse imprese beneficiarie e sono tenuti a rispettare specifici criteri di gestione improntati alla trasparenza (ad esempio corsi di formazione finanziati da Fondimpresa).

L'organo amministrativo ha tuttavia ritenuto di esporre nel presente paragrafo quanto ricevuto o deliberato a favore nel corso dell'esercizio 2022, secondo la presente tabella:

Data Concessione	Titolo Misura	Tipo Misura	Titolo Progetto	Descrizione	Regolamento /Comunicazione	Importo nominale	Elemento di aiuto
04/02/2022	Agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica	Regime di aiuti	Energivori 2019	Energivori 2019	Reg.(UE) 2015 /1589 procedurale aiuti notificati ai sensi dell'art. 108 TFUE	633.360,05	633.360,05
10/02/2022	Garanzia Italia	Regime di aiuti	COVID-19: Sace Garanzia Italia	COVID-19: Sace Garanzia Italia	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C (2020) 1863 final e successive modifiche	10.000.000	Proroga durata garanzia finanziamento SACE - Intesa
14/02/2022	Garanzia Italia	Regime di aiuti	COVID-19: Sace Garanzia Italia	COVID-19: Sace Garanzia Italia	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C (2020) 1863 final e successive modifiche	2.000.000	Proroga durata garanzia finanziamento SACE - Deutsch Bank
					TF COVID-19 - Sezione 3.2		

14/02/2022	Garanzia Italia	Regime di aiuti	COVID-19: Sace Garanzia Italia	COVID-19: Sace Garanzia Italia	della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C (2020) 1863 final e successive modifiche	10.000.000	Proroga durata garanzia finanziamento SACE - Deutsch Bank
19/02/2022	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per aziende che non richiedono trattamenti di cassa integrazione (art. 3 D.L. 104/2020)	Regime di aiuti	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per aziende che non richiedono trattamenti di cassa integrazione (art. 3 D.L. 104 /2020)	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro privato, con esclusione del settore agricolo, che non abbiano richiesto trattamenti di integrazione salariale. L'ammontare dell'esonero è pari alla contribuzione non versata per il doppio delle ore di integrazione salariale fruite nei mesi di maggio e giugno 2020.	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C (2020) 1863 final e successive modifiche	15.800,21	15.800,21

Si precisa che i benefici sopra indicati sono stati riepilogati con riferimento alla data di concessione e, pertanto, i dati sopra esposti riepilogano sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici che potrebbero essere stati incassati in esercizi precedenti, o nel corso dell'esercizio 2022, oppure non ancora incassati.

Riserve ed altri fondi presenti nel patrimonio netto

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società	Valore iscritto in bilancio al 31.12.2022	Utilizzi operati in esercizi precedenti per copertura perdite, non ancora definitivamente confermati mediante Assemblea Straordinaria
Riserva rivalutazione ex legge n. 72 / 1983	0	853.959
Riserva da rivalutazione L. 342 / 2000	0	8.415.533
Riserva da rivalutazione D.L. 185 / 2008	0	122.690
Riserva da rivalutazione L. 126 / 2020	13.801.186	2.329.824
Totale	13.801.186	11.722.006

Nel patrimonio netto non vi sono:

- riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei Soci;
- riserve di utili e/o di capitale incorporate nel capitale sociale.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Con riferimento al risultato dell'esercizio, l'organo amministrativo propone di coprire la perdita dell'esercizio, pari ad euro 1.867.531 (importo non arrotondato pari ad euro 1.867.531,52), nel seguente modo:

- mediante la "Riserva di rivalutazione legge 104/2020" per euro 1.867.531,52 (utilizzo parziale).

Si precisa che non si potrà procedere a distribuzione di utili o riserve prima le Riserve di rivalutazione utilizzate con riferimento al presente bilancio e ai bilanci dei precedenti esercizi, non saranno ricostituite al valore originario oppure vengano definitivamente ridotte con decisione dei Soci tramite Assemblea Straordinaria.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

Le rivalutazioni indicate derivano dalla operazione di conferimento di fine 2022

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico			14.138.672	12.434	
Riv. ante 90			48.275	8.638	
L. 342/00			3.172.542		
L. 126/2020 - riduzione fondo			8.317.213		
Totale Rival.			11.538.030	8.638	

Nota integrativa, parte finale

* * *

Nell'invitare il Socio Unico ad approvare il bilancio, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29.03.2023, ha ritenuto necessario usufruire del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio, come espressamente consentito dall'art. 30.3.2 dello Statuto della società oltre che dall'art. 2364 del c.c.

Tale rinvio è riconosciuto valido anche nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, come indicato nella R.M. 10 /503 del 13.03.76, viste le particolari esigenze che lo hanno motivato.

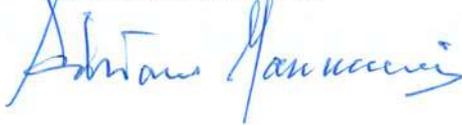
* * *

Ponte San Pietro, 29 maggio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Sig. Adriano Mazzucconi



Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A. - Società Unipersonale

Soggetta a direzione e coordinamento di MABERFIN S.p.A.

Via Mazzini, 10 - PONTE SAN PIETRO (BG)

Capitale Sociale euro 5.934.000 interamente versato

REA n. 185696 CCIAA di Bergamo

Codice fiscale e Registro Imprese n. 00917730160

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE 2022

* * *

Spettabile Socio Unico,

il bilancio relativo all'esercizio 2022, che con la presente relazione sottoponiamo alla Vostra approvazione contiene un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Vostra società, dell'andamento e del risultato della gestione.

Preliminarmente si precisa che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29.03.2023, ha ritenuto necessario usufruire del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio, come espressamente consentito dall'art. 30.3.2 dello Statuto della società oltre che dall'art. 2364 del c.c..

Considerazioni in merito alla continuità aziendale della Società e del Gruppo

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto della circostanza che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro di 12 mesi alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni quanto alla mancanza di tale prospettiva.

Per una disamina approfondita dell'argomento, si rimanda a quanto contenuto nello specifico paragrafo "Considerazioni in merito alla continuità aziendale" della Nota Integrativa.

Di seguito i valori di stato patrimoniale e conto economico al 31.12.2022 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari

ATTIVITA'	2022	%	2021	%	Δ (2022-2021)
Immobilizzazioni immateriali	2.868.103		3.317.782		(449.679)
Immobilizzazioni materiali	21.173.642		23.312.058		(2.138.416)
Immobilizzazioni finanziarie (non intercompany)	50.471.129		48.386.725		2.084.404
Immobilizzazioni nette	74.512.874	75,5%	75.016.565	72,5%	(503.691)
Crediti finanziari verso Gruppo	21.700.000		22.000.000		(300.000)
Crediti finanziari verso Gruppo	21.700.000	22,0%	22.000.000	21,3%	(300.000)
Magazzino	19.871.352		17.447.828		2.423.524
Crediti per imposte anticipate	196.706		310.984		(114.278)
Crediti verso clienti (compresi intercompany)	24.869.988		31.559.297		(6.689.309)
Altri crediti non finanziari	5.720.610		4.741.883		978.727
Debiti verso fornitori (compresi intercompany)	(40.925.893)		(40.470.134)		(455.759)
Altri debiti non finanziari	(7.192.591)		(7.123.694)		(68.897)
Capitale Circolante Netto Commerciale	2.540.172	2,6%	6.466.164	6,2%	(3.925.992)
Commerciale					
TOTALE IMPIEGHI	98.753.046	100,0%	103.482.729	100,0%	-4.729.683

PASSIVITA'	2022	%	2021	%	Δ (2022-2021)
Capitale e Piverse di patrimonio netto	35.935.067		37.977.836		(2.042.769)
Risultato di periodo	(1.867.531)		(3.698.556)		1.831.025
Capitale proprio	34.067.536	34,5%	34.279.280	33,1%	(211.744)
Fondo T.F.R.	1.054.702		669.889		384.813
Fondi rischi e oneri	2.378.931		2.521.223		(142.292)
Totale fondi	3.433.633	3,5%	3.191.112	3,1%	242.521
Finanziamento da società controllate	3.000.000		3.500.000		(500.000)
Debiti Finanziari da società del Gruppo	3.000.000		3.500.000		(500.000)
Debiti verso banche (al netto saldi attivi)	8.656.850		7.497.704		1.159.146
Altri finanziatori a breve (factor)	2.595.490		2.881.520		(286.030)
Prestito Obbligazionario scad. a breve	4.500.000		4.500.000		0
Mutui a medio termine scad. a breve	6.200.000		6.234.551		(34.551)
Liquidità e disponibilità in cassa	(4.905)		(3.651)		(1.254)

Esposizione finanziaria netta a breve termine	21.947.435	35,8%	21.110.124	32,0%	837.311
-					
Mutui a medio termine (scad. oltre 12 mesi)	29.889.413		34.487.704		(4.598.291)
Effetti Sabatini e cambiali con ris.proprietà	0		4.061		(4.061)
Vendor Loan e Anticipi da clienti finanziari	600.000		1.200.000		(600.000)
Prestito Obbligazionario (quota oltre 12 mesi)	6.000.000		6.000.000		0
Rettifica P.O. per valorizzazione costo ammortizzato	(184.971)		(289.552)		104.581
Esposizione finanziaria a medio termine	36.304.442	59,3%	41.402.213	62,7%	(5.097.771)
-					
Esposizione finanziaria netta totale	61.251.877	62,0%	66.012.337	63,8%	(4.760.460)
TOTALE FONTI	98.753.046	100,0%	103.482.729	100,0%	(4.729.683)

Conto economico riclassificato a valore aggiunto

CONTO ECONOMICO	2022	%	2021	%	Δ (2022-2021)	%
Ricavi Netti di vendita e prestazioni <i>(di cui contributi energetici 2022 da clienti)</i>	249.270.202		223.877.585		25.392.617	11,3%
	14.062.000					
Variazione Rimanenze Prodotti	661.754		(641.774)		1.303.528	
Incrementi immob.x lavori interni	436.705		848.002		(411.297)	
Altri Ricavi e Proventi	2.646.081		7.752.667		(5.106.586)	
VALORE DELLA PRODUZIONE	253.014.742	100%	231.836.480	100%	21.178.262	9,1%
Costi per acquisti (con var.rimanenze)	(96.002.904)		(79.532.065)		(16.470.839)	20,7%
Costi per servizi <i>(di cui contributi energetici 2022 a soc.Gruppo)</i>	(142.297.481)		(123.148.950)		(19.148.531)	15,5%
	11.703.000					
Affitti e noleggi ordinari	(2.025.802)		(2.077.377)		51.575	-2,5%
Altri costi diversi e sval.crediti	(299.686)		(382.133)		82.447	
VALORE AGGIUNTO	12.388.869	4,9%	26.695.955	11,5%	(14.307.086)	-53,6%
Spese per il personale	(7.125.148)	2,82%	(20.906.273)	9,02%	13.781.125	-65,9%
M. O. L. - EBITDA Adjusted	5.263.721	2,1%	5.789.682	2,5%	(525.961)	
Noleggi operativi e leasing finanziari	(797.069)		(825.642)		28.573	-3,5%
M. O. L. - EBITDA	4.466.652	1,8%	4.964.040	2,1%	(497.388)	
Totale Ammortamenti	(3.726.323)		(6.209.233)		2.482.910	-40,0%
MARGINE OPERATIVO NETTO - EBIT	740.329	0,3%	(1.245.193)	-0,5%	1.985.522	159,5%
Gestione Finanziaria	(2.369.215)		(2.649.512)		280.297	-10,6%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.628.886)		(3.894.705)		2.265.819	-58,2%
Imposte sul reddito dell'esercizio e precedenti	(264.825)		(100.000)		(164.825)	
Imposte anticipate / Fiscalita' latente	26.180		296.149		(269.969)	
RISULTATO NETTO	(1.867.531)	-0,7%	(3.698.556)	-1,6%	1.831.025	

Andamento della gestione, fatti di rilievo nell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

(art. 2428 1° comma e 2° comma punto 6 C.C.)

Il bilancio dell'esercizio 2022 della nostra Società che, con la presente relazione, sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un risultato negativo netto di circa 1,86 milioni di euro dopo aver stanziato ammortamenti per oltre 3,7 milioni di euro e canoni per locazione finanziaria e noleggi operativi per macchinari specifici per circa 797 mila euro.

Il valore della produzione è risultato pari a circa 253 milioni di euro (con un incremento del 9,1% rispetto ai 231,8 milioni di euro del 2021) articolati in 230 milioni di euro relativi alla vendita di componenti per il mercato Automotive (compresi 14 milioni di contributi energetici ricevuti dai clienti), in 7,3 milioni di euro relativi alla costruzione di attrezzature specifiche e impianti destinati alla vendita, in 9,8 milioni di euro di beni e servizi forniti a terzi e a società del nostro gruppo, in 4 milioni circa per vendite di sottoprodotti e altri materiali circa ed in 430 mila euro di capitalizzazione di beni e di attività di sviluppo e di avvio di nuove produzioni.

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono risultati pari a 240 milioni di euro (compresi 11,7 milioni di euro a titolo di contributi energetici riconosciuti alle società produttive del Gruppo), lasciando spazio ad un valore aggiunto di 12,39 milioni di euro (4,9% sul valore della produzione).

Il costo del lavoro è risultato pari a circa 7,1 milioni di euro, non paragonabile agli esercizi precedenti a seguito della riorganizzazione organizzativa e produttiva operata a fine 2021.

Il Margine operativo lordo Adjusted (Ebitda Adj) è risultato pari a 5,2 milioni di euro, al lordo dei costi per noleggi operativi di macchinari specifici e leasing per 797 mila euro.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono risultati pari a euro 3,7 milioni di euro, portando così il valore del margine operativo netto (EBIT) positivo per 740 mila euro.

Risultati non soddisfacenti ma che, se letti nell'insieme dei dati dell'intero Gruppo, tenendo in considerazione che le vendite dei nostri prodotti si riferiscono a produzioni di anime in sabbia, di fonderia e di lavorazione meccanica e montaggio, commissionate e realizzate presso le diverse altre società che compongono il gruppo Mazzucconi, e considerati nel contesto generale dell'anno 2022, lasciano spazio a non poche considerazioni positive riguardo le capacità delle nostre società di aver fatto fronte ad una situazione assolutamente eccezionale. Il mercato europeo dell'*Automotive*, settore al quale sono indirizzati i componenti da noi realizzati, ha registrato nel 2022 un ennesimo anno difficile in termini di produzione (dal 2019 al 2022 sono stati persi 5 milioni di autoveicoli, dai 18,7 milioni del 2019 ai 13,70 milioni del 2022, con una ulteriore diminuzione rispetto al 2020 anno dei *lockdown* dovuti alla pandemia da covid19) e la situazione geopolitica, conseguente allo scoppio della crisi in Ucraina, ha determinato un livello del tasso di

inflazione ormai da circa vent'anni dimenticato, che ha pesato in maniera abnorme sui nostri costi di produzione.

Per quanto riguarda le vendite, il valore della produzione consolidato netta (al netto, cioè, dei contributi e crediti d'imposta energetici) si è attestato a circa 232 milioni di euro in linea con quello del precedente 2021 (231 milioni circa).

Il fatturato per la vendita di componenti per l'*Automotive* al 31 dicembre 2022 è risultato pari a oltre euro 216 milioni in linea con il budget di inizio anno. Se si considera, però, che il fatturato comprende l'aumentato valore delle leghe di alluminio incorporato nei prezzi di vendita dei nostri prodotti che, come noto, è per la quasi totalità indicizzato, la riduzione del fatturato reale, depurato da tale effetto, è risultata pari a circa euro -9 milioni rispetto al budget, con uno scostamento effettivo rispetto allo stesso del -7% circa.

Tale riduzione si è generata in misura maggiore nel primo semestre del 2022, fortemente penalizzato dallo scoppio della crisi Russia/Ucraina. Alcuni nostri clienti che avevano in essere contratti di fornitura di fondamentali componenti con fornitori Ucraini (*i.e.* cablaggi), hanno dovuto subire l'inevitabile blocco dei loro approvvigionamenti che ha innescato, in un primo momento il blocco totale della produzione e poi una ripresa lenta, con effetti a catena anche su tutti gli altri fornitori della filiera, noi compresi. Tale problematica si è risolta completamente solo nel secondo semestre grazie alla riallocazione in altre aree geografiche delle produzioni dei componenti sopra citati, consentendo un significativo recupero dei volumi di vendita.

Con riferimento al valore della produzione lorda, sottolineiamo come nell'esercizio in esame sia stato possibile ottenere le importanti contribuzioni preventivate a budget per la copertura dei maggiori costi energetici, prevalentemente riconosciute dai nostri clienti, sia con aumenti nei listini di vendita sia con fatturazioni specifiche periodiche, a conferma della rilevanza strategica del nostro Gruppo, al netto dei crediti di imposta approvati dal Governo italiano, per le società ad alto consumo energetico, sia per il gas sia per l'energia elettrica.

I prezzi dei servizi e dei materiali di consumo utilizzati nei nostri processi produttivi (sabbie e resine, prodotti di fonderia in generale, olii, materiali di imballo, servizi di trasporto, lavorazioni esterne, ecc.) hanno fatto registrare un aumento medio di oltre il 5%.

Concludendo, e riprendendo le affermazioni fatte all'inizio della presente relazione, vogliamo sottolineare come le scelte strategiche operate nel passato in termini di posizionamento sul mercato, relativamente a clienti e prodotti acquisiti (in larga parte con fornitura al 100% dei loro fabbisogni) hanno permesso di contenere la riduzione del fatturato reale, grazie al fatto che i nostri componenti sono indirizzati a clienti premium e ad applicazioni su vetture di largo successo.

Inoltre, l'importanza delle forniture delle nostre aziende, non facilmente sostituibili in tempi rapidi, ha reso possibile l'ottenimento della compensazione totale da parte dei nostri clienti, dei maggiori costi energetici sostenuti.

Non è stato purtroppo possibile nel 2022 trasferire sui prezzi di vendita i maggiori costi dei materiali di consumo e dei servizi, sopra citati, anche se le azioni di efficientamento poste in essere nei nostri stabilimenti produttivi ne hanno potuto contenere l'impatto.

Situazione finanziaria della Società e del Gruppo

Consapevoli delle difficoltà conseguenti a quanto successo nel primo semestre 2022, i principali clienti hanno concesso ulteriori interventi finanziari nei nostri confronti, con una significativa riduzione dei termini di incasso, circa 30 gg in meno, senza applicazione di sconti per il pagamento anticipato. Inoltre, con un altro importante cliente è stato raggiunto l'accordo per l'accesso ad una piattaforma finanziaria interna per lo smobilizzo pro-soluto dei crediti nei loro confronti, potendo chiederne l'anticipo a tassi di sconto convenienti.

Tutte le attività volte a migliorare la situazione finanziaria e la gestione della liquidità di cassa a breve termine, hanno fatto sì che al 31 dicembre 2022 la PFN sia risultata in miglioramento rispetto al precedente esercizio: PFN della Società FMM euro 61,2 milioni al 31 dicembre 2022 contro gli oltre 66 milioni al 31 dicembre 2021). PFN consolidata del Gruppo euro 80 milioni al 31 dicembre 2022 contro gli oltre 85 milioni al 31 dicembre 2021.

Tale miglioramento è dovuto sicuramente alle citate migliori condizioni di incasso concordate con i clienti (compreso l'aumento dell'accesso a operazioni di cessione crediti pro-soluto) ma anche al miglioramento dei risultati della gestione ottenuti negli ultimi mesi dell'esercizio.

La crescita dei tassi applicati sui vari debiti finanziari ha generato un importante valore degli oneri finanziari, risultati complessivamente pari a circa 2,37 milioni di euro per la società FMM e 4,18 milioni di euro, superiore a quanto era stato inizialmente previsto per l'esercizio. Tale aumento è dovuto anche all'effetto derivante dall'accordo raggiunto con gli obbligazionisti del Bond emesso da Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a. che, durante l'assemblea del 5 dicembre 2022 con verbale redatto dal Notaio Federico Cornaggia, hanno approvato una modifica del piano di rimborso con una dilazione al 31.03.2023 e al 30.06.2023 della rata in scadenza al 31.12.2022, a fronte di un aumento del tasso d'interesse dello 0,5%, e la possibilità per la società di rinviare anche l'ultima rata di rimborso dal dicembre 2023 fino al 30.06.2024.

Ricordiamo che quanto sopra, insieme alle operazioni finanziarie a medio termine perfezionate negli ultimi esercizi, ha modificato, rispetto agli anni pre-covid19, la ripartizione della PFN sia individuale sia consolidata tra la parte a breve termine (50% a 12/2019 - 37% a 12/2022) e a medio termine (50% a 12/2019 - 63% a 12/2022).

Segnaliamo che nel corso del mese di gennaio 2023 il Gruppo, mediante la società Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A., ha ottenuto ulteriori 10 milioni di euro di nuovi finanziamenti a medio lungo termine garantiti da SACE.

Evoluzione prevedibile della gestione della Società e del Gruppo

Per quanto riguarda l'andamento del corrente esercizio 2023, si confermano i miglioramenti consuntivati già nell'ultimo trimestre del 2022. Il valore delle vendite dei primi 5 mesi (circa 93 milioni di euro) risulta in linea con il budget. La stabilità degli ordinativi da parte dei clienti consente una programmazione della produzione più regolare ed ordinata, con sicuri effetti positivi sui vari indici di produttività ed efficienza.

Nel corso del 2023 abbiamo registrato una riduzione del costo delle materie prime (alluminio e leghe) che, essendo indicizzato pressoché totalmente nei prezzi di vendita concordati con i clienti, non ha effetti economici sui margini di gestione ma consente di dover impiegare minori risorse finanziarie per l'approvvigionamento di tali materie prime.

Un ulteriore importante aspetto, che consente di impiegare un minor capitale circolante, è la diminuzione dei costi unitari delle tariffe energetiche, sia in considerazione dei minori costi totali a carico del Gruppo sia in considerazione degli stretti termini di pagamento previsti.

Tutto ciò, ha, e sta avendo, sicuri benefici anche sui risultati economici, tanto che, i risultati intermedi evidenziati dalla contabilità industriale (Margine di contribuzione, Ebitda Adj e Ebitda base), stanno risultando migliori rispetto ai budget di periodo, e ci rendono confidenti di ottenere i risultati economici previsti per l'intero esercizio in corso con il raggiungimento di un Ebitda Adj. di circa 20 milioni di euro ed un ritorno a ad un risultato finale positivo.

Per l'aggiornamento del piano industriale pluriennale ci stiamo sempre avvalendo della collaborazione ed assistenza di PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., primario advisor industriale, con una estensione del periodo di riferimento fino al 2027.

Tale piano, sulla base di precise assunzioni che descrivono le previsioni di produzione e vendita di prodotti elaborate sulla base delle indicazioni forniteci dai vari clienti, prevede anche l'acquisizione di nuove importanti commesse, alcune delle quali già a noi assegnate, sia per clienti storici sia per nuovi clienti, sempre del segmento premium, e proietta fatturati in crescita con una evoluzione delle famiglie e tipologie di prodotti che garantiscono al nostro Gruppo di raggiungere, negli ultimi anni di piano, una indipendenza superiore al 70% del fatturato dalle motorizzazioni tradizionali a scoppio.

Il Piano prevede anche alcuni interventi di razionalizzazione del footprint produttivo, con conseguenti ulteriori miglioramenti in tema di impiego di personale e di costi di produzione e l'ottenimento di risultati economici prospettici di soddisfazione.

Proseguono i contatti e incontri con alcuni fondi, potenziali partner, finalizzati alla definizione di possibili forme di supporto finanziario, con l'apertura del capitale a terzi allo scopo di rafforzare la struttura patrimoniale del nostro Gruppo in vista dello sviluppo futuro.

Per tutto quanto precede, gli Amministratori ritengono di confermare come il Gruppo continui a costituire un complesso economico e funzionante in ottica di continuità aziendale.

Indicatori economico-finanziari (art. 2428 comma 2 c.c.)

Come richiesto dall'art. 2428 comma 2 c.c., al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, oltre alle riclassificazioni di Stato Patrimoniale e Conto Economico già presentate, nella tabella seguente si dà evidenza della serie storica di alcuni tra i più importanti indicatori di carattere economico-finanziario:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	Modalità di calcolo	2022	2021	2020
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	(62.103.086)	(64.643.621)	(60.270.028)
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,35	0,35	0,38
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consol.) - Attivo fisso	(19.308.898)	(21.125.487)	(9.418.183)
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consol.) / Attivo fisso	0,80	0,79	0,90

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	Modalità di calcolo	2022	2021	2020
Quoziente di indebit. compless.	Mezzi di terzi / Patrimonio netto	3,33	3,40	2,98
Quoziente di indebit. Finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	1,81	1,91	1,66

INDICI DI REDDITIVITA'	Modalità di calcolo	2022	2021	2020
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	-5,48%	-10,79%	-21,29%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	-4,78%	-11,36%	-21,66%
ROI	Risultato operativo/Capitale investito netto operativo	3,13%	-3,77%	-10,49%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	0,30%	-0,56%	-3,21%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	Modalità di calcolo	2022	2021	2020
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	(21.393.302)	(17.625.487)	-5.762.202

Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	0,70	0,76	0,91
Margine di tesoreria	(Liqu. differite + Liqu. immed.) - Passiv.corr.	(41.942.113)	(35.947.342)	-25.677.379
Quoziente di tesoreria	(Liqu. differite + Liqu.à immed.) / Passiv.corr.	0,41	0,51	0,58

RISULTATI DI GESTIONE	2022	2021	2020
Ricavi Netti di vendite e prestazioni	249.270.202	223.877.585	181.214.914
Valore della produzione	253.014.742	231.836.480	180.475.734
Valore Aggiunto	11.591.800	25.870.313	19.662.076
<i>% su valore produzione</i>	<i>4,6%</i>	<i>11,2%</i>	<i>10,9%</i>
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	4.466.652	4.964.040	-289.940
<i>% su valore produzione</i>	<i>1,8%</i>	<i>2,1%</i>	<i>-0,2%</i>
Margine Operativo Netto (Ebit)	740.329	-1.245.193	-5.808.119
<i>% su valore produzione</i>	<i>0,3%</i>	<i>-0,5%</i>	<i>-3,2%</i>
Risultato netto finale	-1.867.531	-3.698.556	-8.023.450

Notizie circa la politica della sicurezza e del rispetto dell'ambiente

(art. 2428 2° comma C.C.)

Con riferimento alla gestione dell'ambiente, salute e sicurezza, le aziende del Gruppo Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. operano nel rispetto delle normative vigenti in tema di ambiente, igiene e sicurezza.

Come capogruppo la "Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A." ha adottato e promuove una politica, comune a tutte le aziende del Gruppo, sia in tema di ambiente sia di salute e sicurezza sul lavoro.

Sicurezza

La nostra società definisce come un bene primario la Sicurezza delle persone e, in secondo ordine, quella degli impianti. Pertanto, questa è gestita con attenzione per eliminare o ridurre al minimo tutti i possibili rischi all'incolumità ed alla salute.

L'impegno conseguente per l'Azienda e per tutto il personale è quello di definire ed attuare una regolare attività di Prevenzione che sappia individuare e risolvere le situazioni di rischio.

In materia di Salute – Sicurezza e Ambiente gli impegni presi dalla Direzione del Gruppo sono i seguenti:

- Prevenire l'inquinamento, promuovere la prevenzione della salute/sicurezza/igiene, realizzando provvedimenti tesi a migliorare continuamente le prestazioni dei sistemi attuati
- minimizzare le emissioni attraverso la scelta di imporsi limiti più restrittivi rispetto a quelli previsti dalla legge

- ridurre al minimo il depauperamento delle risorse, attuando un controllo e un contenimento sui consumi di energia
- ridurre al minimo gli incidenti, con e senza infortunio, attraverso l'analisi di quelli ritenuti significativi e la sensibilizzazione dei lavoratori
- assicurare la conformità alla legislazione e regolamentazione ambientale e di salute/sicurezza/igiene del lavoro applicabili, nonché a tutti gli altri requisiti sottoscritti
- fornire mezzi e risorse necessari ad attuare il Sistema di Gestione Ambientale ed il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza, in particolare per quanto riguarda i programmi volti al conseguimento degli obiettivi e dei traguardi
- coinvolgere, sensibilizzare e responsabilizzare in modo capillare tutti i lavoratori, ai vari livelli dell'organizzazione, promuovendo la loro valorizzazione e lo sviluppo della partecipazione, in relazione alle problematiche ambientali ed in materia di salute/sicurezza/igiene, inerenti i prodotti/processi/mansioni ed il rispetto delle procedure definite
- individuare le fonti più opportune per comunicare alle parti interessate le principali iniziative aventi impatto sull'ambiente e sulla salute/igiene/sicurezza di tutto il personale
- garantire che gli aspetti ambientali e di salute/sicurezza/igiene del lavoro siano presi nella dovuta considerazione, sia nella definizione di nuove attività che nella revisione di quelle esistenti
- garantire il miglioramento continuo del sistema di gestione ambientale, salute e sicurezza.

A questo scopo la Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. ha dotato il Gruppo dei seguenti enti e uffici centrali:

- Ufficio Centrale Sicurezza e Ambiente del Gruppo Mazzucconi, cui riportano funzionalmente gli Uffici Sicurezza e Ambiente dei singoli stabilimenti. Suo compito è garantire uniformità di tutte le aziende nella gestione delle attività promosse dal Gruppo, progettare e implementare un Sistema di Gestione Ambiente Salute Sicurezza condiviso, garantire una sempre maggior condivisione dei dati, delle professionalità e delle esperienze maturate dagli appartenenti all'area sicurezza/ambiente, presenti nelle diverse aziende;
- Ufficio Sicurezza e Ambiente dello Stabilimento, il cui compito, oltre a quanto disposto dalla normativa vigente, è di collaborare al raggiungimento degli impegni assunti dal Datore di lavoro dello Stabilimento, garantendo un costante miglioramento anche attraverso l'adozione del Sistema di Gestione Ambiente Salute Sicurezza sopra citato.

La Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. adotta, e promuove sul Gruppo, un SGASS (Sistema di Gestione Ambiente Salute Sicurezza) Certificato, che consente di verificare puntualmente gli aspetti significativi relativamente all'ambiente ed alla salvaguardia della salute e sicurezza, attraverso dei piani di manutenzione – monitoraggio, controllo e formazione. Le eventuali emergenze sono gestite attraverso

delle procedure operative che stabiliscono e regolano i comportamenti che devono essere adottati da tutto il personale per garantire sia la salvaguardia dell'ambiente sia la tutela della salute e sicurezza. Nel mese di Gennaio 2021 si è attuato il passaggio dalla Norma di sicurezza OHSAS 18001 alla Norma di sicurezza ISO 45001.

Politica per l'energia

Nell'ambito della politica per l'Ambiente, il Gruppo Mazzucconi ha voluto esprimere il proprio impegno nella riduzione del suo impatto energetico, definendo una strategia aziendale integrata che ottemperi ai principi di crescita, qualità, soddisfazione del cliente e sostenibilità del business, e nella quale i concetti, finalità ed obiettivi della politica Energetica rivestono grande importanza. La Direzione di Gruppo ha pertanto stabilito di introdurre, attuare e mantenere attivo, a livello di Gruppo ed in ciascuna azienda, un Sistema di Gestione per l'Energia conforme alle prescrizioni applicabili della norma ISO 50001:2018.

Nel perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni energetiche, il Gruppo Mazzucconi si propone di accrescere – parallelamente ai risultati di esercizio – la compatibilità della propria missione, con la salvaguardia delle risorse energetiche, al fine di:

- Tutelare le risorse disponibili, del territorio e dell'ambiente in generale, contenere il consumo di energia nei contesti e processi lavorativi interni, stimolare scelte di sostenibilità energetica verso i propri clienti e fornitori;
- Coinvolgere il personale nel miglioramento delle prestazioni dell'Organizzazione al fine di ottimizzare i consumi energetici nelle attività quotidiane;
- Ottimizzare l'uso delle risorse energetiche mantenendo inalterato l'output derivante ciò che deriva dal loro utilizzo (di produzione di beni/servizi o comfort per i collaboratori in termini di realizzazione dei prodotti e di creazione di un ambiente di lavoro confortevole per i dipendenti) e minimizzare l'impatto energetico in fase di progettazione e acquisto di nuove soluzioni;
- Mantenere attivi i Sistemi di Gestione implementati, definendo procedure adeguate, obiettivi raggiungibili e programmi congrui rispetto alla struttura e alle strategie di sviluppo dell'Organizzazione, valutandone periodicamente l'andamento con gli strumenti di pianificazione, attuazione, misurazione, verifica e riesame;
- In un'ottica di miglioramento continuo, monitorare le situazioni di Non Conformità rilevate, emergenze o anomalie prestazionali, provvedendo alla loro gestione e pronta risoluzione anche mediante efficaci azioni correttive e preventive.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, il Presidente, l'Amministratore Delegato e l'Alta Direzione del Gruppo Mazzucconi mettono a disposizione risorse umane, strumentali ed economiche idonee, affinché vengano rispettati i seguenti principi conformi alla norma UNI EN ISO 50001:2018:

- Creazione del quadro di riferimento per la definizione e revisione degli obiettivi e traguardi energetici, costituito dal documento di Analisi energetica / Energy Review e, più in generale, dall'Analisi del contesto;
- Identificazione di rischi/opportunità che possano influire sui risultati attesi;
- Identificazione di misure specifiche atte a ridurre i consumi di energia;
- Impegno a garantire la disponibilità di informazioni e risorse necessarie;
- Acquisto di prodotti e servizi energeticamente efficienti;
- Miglioramento continuo delle prestazioni energetiche tramite stima e/o monitoraggio dei consumi energetici e attuazione di specifici progetti;
- Coinvolgimento e sensibilizzazione del personale in merito alle prestazioni energetiche e alle misure suggerite per ridurre gli sprechi;
- Rispetto della legislazione vigente in campo energetico e ambientale.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e l'Alta Direzione del Gruppo Mazzucconi si impegnano ad attuare la propria Politica Energetica e la rendono disponibile all'interno ed all'esterno dell'Organizzazione attraverso procedure interne di comunicazione e pubblicazione sul sito Web.

Composizione del personale

(art. 2428 comma 2 c.c.)

La composizione del personale che opera nelle Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. può essere analizzata secondo le seguenti tabelle (dati medi anno 2022):

	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>	<i>Interinali</i>	<i>Totale</i>
Uomini	8	5	44	1	3	61
Donne	0	2	40	0	3	45
Totale	8	7	84	1	6	106

	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>	<i>Totale</i>
Contratto a tempo indeterminato	8	7	64	1	80
Contratto a tempo determinato	0	0	1	0	1
Contratto a tempo parziale (tempo indet/determ.)	0	0	20	0	20
Lavoratori interinali (tempo pieno)	0	0	6	0	6
Lavoratori interinali (tempo parziale)	0	0	0	0	0
Totale	8	7	91	1	107

Evoluzione del personale nell'anno

La situazione puntuale del personale presente in azienda al 31.12.2022 è evidenziata nella tabella sottostante, nella quale si dà conto anche delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

		<i>Situaz. al 31/12/2021</i>	<i>Assunz. e incred. 2022</i>	<i>Dimiss., pension. e cessaz.</i>	<i>Situaz. Al 31/12/2022</i>
Contratto a tempo indeterminato	Dirigenti.....	7	2	1	8
	Quadri.....	4	5	1	8
	Impiegati.....	58	16	9	65
	Operai.....	1	0	0	1
Totale tempo INDETERMINATO		70	23	11	82

Contratto a tempo determinato	Dirigenti.....	0	0	0	0
	Quadri.....	0	0	0	0
	Impiegati.....	3	1	3	1
	Operai.....	0	0	0	0
Totale tempo DETERMINATO		3	1	3	1

Contratto a tempo parziale	Dirigenti.....	0	0	0	0
	Quadri.....	0	1	0	1
	Impiegati.....	17	4	1	20
	Operai.....	0	0	0	0
Totale tempo PARZIALE		17	5	1	21

		<i>Situaz. al 31/12/2021</i>	<i>Assunz. e incred. 2022</i>	<i>Dimiss., pension. e cessaz.</i>	<i>Situaz. Al 31/12/2022</i>
Totale DIPENDENTI	Totale Dirigenti.....	7	2	1	8
	Totale Quadri.....	4	6	1	9
	Totale Impiegati.....	78	21	13	86
	Totale Operai.....	1	0	0	1

Totale DIPENDENTI	90	29	15	104
--------------------------	-----------	-----------	-----------	------------

Lavoratori INTERINALI	Dirigenti.....	0	0	0	0
	Quadri.....	0	0	0	0
	Impiegati.....	5	1	0	6
	Operai.....	0	0	0	0
Totale Lavoratori INTERINALI	5	1	0	6	

	<i>Situaz. al 31/12/2021</i>	<i>Assunz. e incrim. 2022</i>	<i>Dimiss., pension. e cessaz.</i>	<i>Situaz. Al 31/12/2022</i>
--	----------------------------------	-----------------------------------	--	----------------------------------

	Dirigenti.....	7	2	1	8
	Quadri.....	4	6	1	9
	Impiegati.....	83	22	13	92
	Operai.....	1	0	0	1
Totale COMPLESSIVO	95	30	15	110	

Nelle tabelle seguenti si riassumono alcuni dati significativi per il personale.

		2022	2021	2020
dipendenti e somministrati	Numero Ore Formazione	520	1.586	1998
	- di cui numero ore formazione obbligatoria	dato al momento non disponibile	dato al momento non disponibile	572
	Ore formazione pro capite			
	- media ore di formazione per addetto ruoli direttivi ed impiegatizi	4,8	5,66	1,87
	- media ore di formazione per addetto ruoli operativi	0	2,28	3,69
	Numero Infortuni	1	21	12
	Ore infortuni	24	1543	957
	Media dipendenti (con interinali)	107,17	440,25	484,83
	Incidenza infortuni/media dipendenti	0,93%	4,77%	2,48%

		2022	2021	2020
solo	Turnover (% personale cessato rispetto organico medio) **	5,99%	0	3,30%

% Assenteismo (malattie-infortuni-sciopero) rispetto a ore lavorabili	2,01%	4,42%	5,14%
Età anagrafica media	46,15	45,6	46,51
Anzianità aziendale media	15,10	14,34	16,17

solo dipendenti		n° dipendenti 2022	%	n° dipendenti 2021	%
	Laurea	33	32%	28	31%
	Diploma	67	64%	58	64%
	Qualifiche Professionali	1	1%	1	1%
	Lic. Elementare/Media	3	3%	3	3%
		104	100%	90	100%

Attività di ricerca e di sviluppo
(art. 2428 3° comma punto 1 C.C.)

La nostra società nel corso dell'esercizio 2022 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare sui seguenti progetti che riteniamo particolarmente innovativi:

attività 1: simulazione e sviluppo di nuovi prodotti ad opera dell'ufficio tecnico relativamente al reparto conchiglia/bassa pressione e pressofusione;

attività 2: alleggerimento del sistema di colata al fine di contenere le emissioni di CO2 e aumentare la produttività;

attività 3: progettazione di un sistema di controllo dei tempi di raffreddamento della colata in funzione della temperatura;

attività 4: sperimentazione di conchiglie prototipali con superficie fotoincisa;

attività 5: sperimentazione di montanti in ghisa coibentata;

attività 6: studio delle deformazioni dello stampo allo scopo di minimizzare la formazione di bave durante la fase produttiva;

attività 7: studio della deformazione del getto nella fase di trattamento termico;

attività 8: progettazione e sperimentazione di un nuovo stampo multicavità a otto getti;

attività 9: integrazione di un magazzino meccanizzato in isola robotizzata per la gestione di carico e scarico di pezzi grezzi e lavorati;

attività 10: introduzione di una barra di soffiaggio pezzi nel lato di carico dei centri di lavoro per limitare la perdita di fluido refrigerante;

attività 11: introduzione di un innovativo sistema di bloccaggio dei pezzi con pareti sottili per eliminare vibrazioni in fase di lavorazione;

attività 12: studio di utensili combinati per foratura e maschiatura mediante testine angolari;

attività 13: progettazione e sperimentazione di testine angolari in sostituzione di utensili con lunghezza elevata per la lavorazione di parti telaio di grandi dimensioni.

Le attività di ricerca e sviluppo sono state svolte negli stabilimenti di Ponte San Pietro (Bg) Via Mazzini 10 e di Ambivere (Bg) Via Kennedy 16.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi ammissibili pari a euro 1.409.229,18 su cui intende accedere ai benefici previsti dal Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Le attività di ricerca in argomento, iniziate sia nel 2022 sia in esercizi precedenti, proseguono anche nel corso dell'esercizio 2023.

Confidiamo che l'esito positivo di tali attività precompetitive possa generare un rafforzamento competitivo della società con ricadute economiche favorevoli.

Si precisa che i tra i progetti sopra citati, quelli relativi a:

attività 2: alleggerimento del sistema di colata al fine di contenere le emissioni di CO2 e aumentare la produttività;

attività 10: introduzione di una barra di soffiaggio pezzi nel lato di carico dei centri di lavoro per limitare la perdita di fluido refrigerante;

si riferiscono ad attività precompetitive a carattere innovativo "green" finalizzate al raggiungimento di obiettivi di transazione ecologica secondo i principi dell'economia circolare così come declinati nella comunicazione della Commissione Europea (COM 2020) 98 dell'11/03/2020.

Nell'anno 2022 sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo relative alle commesse riguardanti i nuovi particolari in fase di sviluppo e avvio per euro 389 mila euro per la capitalizzazione dei quali si è ottenuta l'autorizzazione del Collegio Sindacale, avendone riscontrato l'utilità pluriennale e la relativa recuperabilità.

Rapporti infragruppo

(art.2428 3° comma punto 2 C.C.)

Rapporti con la controllante

Ai sensi dell'art. 2497-bis c.c. comuniciamo che la nostra società è soggetta a direzione e coordinamento da parte della capogruppo Maberfin S.p.A., con la quale è in essere un contratto di "assistenza e coordinamento amministrativo e gestionale" avente per oggetto principalmente il coordinamento della

politica finanziaria, dell'attività amministrativa nonché di quella connessa alla copertura dei rischi assicurativi.

Tra la nostra Società e la controllante Maberfin S.p.A. è in essere un finanziamento fruttifero da noi erogato che, a fine 2022, ammonta a euro 3.200.000. Su tale finanziamento, iscritto tra le immobilizzazioni, maturano interessi attivi al tasso del 5% annuo.

Consolidato fiscale ex art. 117 e segg. TUIR

Si ricorda che questa società, con opzione presentata all'Agenzia delle Entrate da parte della consolidante Maberfin S.p.A., ha rinnovato l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi dell'art. 117 e segg. del TUIR per il triennio 2022 – 2024.

Relativamente all'esercizio 2022, la società Fonderie Mario Mazzucconi trasferisce alla Consolidante un imponibile fiscale negativo che potrà essere parzialmente compensato con imponibili positivi trasferiti da altre aziende del gruppo.

Sempre nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale viene trasferito infine, alla Controllante, il credito verso l'erario per ritenute subite su interessi attivi per euro 60, che verrà utilizzato nell'ambito della liquidazione I.re.s. di gruppo.

La capogruppo Maberfin ha inoltre approvato la rilevazione della fiscalità differita e anticipata connessa alle differenze temporanee tra il risultato civilistico di bilancio e l'imponibile fiscale (ad esempio per tasse e imposte deducibili per cassa e non per competenza o per fondi obsolescenza magazzino e fondi spese future, non deducibili fino a quanto non verranno effettivamente sostenuti i relativi costi e oneri). L'effetto di tale iscrizione per l'esercizio 2022, è risultato positivo per circa 26 mila euro (compresi 140 mila euro relativo al recupero imposte differite sugli ammortamenti 2022 calcolati sui beni rivalutati e non dedotti dagli imponibili fiscali) e tale importo è stato portato in diminuzione delle imposte a carico dell'esercizio.

Imposte anticipate su perdite fiscali pregresse

A seguito della modifica dell'art. 84 T.u.i.r. è stato eliminato il limite temporale quinquennale di riporto delle perdite fiscali, che ora sono utilizzabili in compensazione di imponibili fiscali senza limitazione di tempo.

Si ricorda che, per poter rilevare le imposte anticipate sulle perdite fiscali, l'art. 84 c.1 del T.u.i.r. deve essere interpretato congiuntamente al disposto del principio contabile OIC n.25, secondo il quale la rilevazione deve essere subordinata all'esistenza di un business plan oltre che alla sussistenza di due diverse condizioni: (i) la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili e (ii) il fatto che le perdite in oggetto derivino da circostanze ben identificate, e sia ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Il Gruppo ha la possibilità di usufruire nei prossimi anni di potenziali benefici rivenienti da differenze temporanee e perdite fiscali deducibili nei prossimi esercizi fiscali per un importo di oltre 20 milioni di euro. In ossequio al principio della prudenza, viene confermata la contabilizzazione di imposte anticipate su perdite fiscali pregresse a livello di Gruppo pari a 3,5 milioni di euro. La verifica della recuperabilità delle stesse è stata effettuata prendendo a riferimento il piano industriale redatto dal Gruppo con l'ausilio di PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. ed approvato dai C.d.A. del Gruppo in data 25.05.2022.

Per un commento del piano industriale si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "Considerazioni in merito alla continuità aziendale" della Nota Integrativa.

La quota di tale credito attribuito alla nostra Società è stata confermata in 1.650.000 euro.

Nessuna imposta anticipata viene rilevata per l'imponibile fiscale negativo relativo all'esercizio 2022.

Rapporti con società del gruppo

Si segnala che con alcune società già appartenenti al Gruppo Mazzucconi (Maberfin S.p.A., Rono S.p.A., Fonderia S.Possidonio S.r.l., S.P.S. S.r.l., Tekal S.p.A. e SIMI S.r.l.) sono in essere contratti che prevedono la fornitura, da parte della nostra società, di particolari servizi relativi alla gestione delle risorse umane, al calcolo ed elaborazione delle retribuzioni, all'assistenza nell'ambito dei sistemi informativi e dell'applicazione e aggiornamento dei programmi di elaborazione dei dati, e una consulenza altamente qualificata nell'ambito della assicurazione del sistema della qualità.

Dati di bilancio relativi alle società appartenenti al Gruppo Mazzucconi

La tabella che segue espone il dettaglio dei crediti e dei debiti al 31.12.2022 nei confronti delle società appartenenti al Gruppo Mazzucconi:

RAPPORTI DI DEBITO/CREDITO DELLA SOCIETA' FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A. VERSO LE SOCIETA' DEL GRUPPO AL 31/12/2022:

Rapporto		Controllante	Controllata	Controllata	Controllata	Controllata	Controllata	Controllata	Collegata	Collegata	Totale complessivo
Cr/Db	gruppo CEE	MABERFIN S.p.A.	Mazzucconi Bergamo S.r.l.	SIMI S.r.l.	FONDERIA S.POSSIDONIO S.r.l.	TEKAL S.p.A.	Mazzucconi Deutschland GmbH	RONO S.p.A.	S.P.S. S.r.l.		
crediti	Crediti commerciali	40.521,73	1.558.434,44	231.212,33	1.641.536,29	1.697.251,28	-	705.995,04	42,00		5.874.993,11
	Finanziamento intrasocietario	3.200.000,00	-		4.500.000,00	6.000.000,00	-	8.000.000,00			21.700.000,00
	Crediti fiscali ritenute	80.172,00									80.172,00
	Crediti fiscali Ires imp.ant.	1.650.000,00									1.650.000,00
crediti Totale		4.970.693,73	1.558.434,44	231.212,33	6.141.536,29	7.697.251,28	-	8.705.995,04	42,00		29.305.165,11
debiti	Debiti diversi	- 66.912,54	- 9.394.923,88	- 3.882.720,77	- 8.415.223,87	- 1.914.248,88	- 160.960,00	- 8.360.753,51	- 10.002,00		- 32.205.745,45
	Finanziamento intrasocietario			- 3.000.000,00							- 3.000.000,00
debiti Totale		- 66.912,54	- 9.394.934,23	- 6.882.720,77	- 8.415.223,87	- 1.914.248,88	- 160.960,00	- 8.360.753,51	- 10.002,00		- 35.205.745,45
Totale complessivo		4.903.781,19	- 7.836.499,79	- 6.651.508,44	- 2.273.687,58	5.783.002,40	- 160.960,00	345.241,53	- 9.960,00		- 5.900.580,34

La tabella che segue espone il dettaglio di ricavi e costi, relativi all'esercizio 2022, aventi come controparte società del Gruppo Mazzucconi:

RAPPORTI ECONOMICI DELLA SOCIETA' FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A. VERSO LE SOCIETA' DEL GRUPPO NEL 2022:

Rapporto		Controllante	Controllata	Controllata	Controllata	Controllata	Controllata	Collegata	Collegata	Totale complessivo
Costi/Ricavi	Voce di bilancio CEE	MABERFIN S.p.A.	MAZZUCCONI BERGAMO S.r.l.	SIMI S.r.l.	FONDERIA S.POSSIDONIO S.r.l.	TEKAL S.p.A.	MAZZUCCONI DEUTSCHLAND GmbH	RONO S.p.A.	S.P.S. S.r.l.	
Ricavi	A1	- 200.924,00	- 2.926.721,89	- 218.073,95	- 7.099.574,13	- 1.776.793,12		- 1.310.374,55	- 6.322,00	- 13.538.783,64
	A5	- 3.600,00	- 870.282,37	- 79.708,65	- 188.740,35	- 93.377,47		- 695.374,44		- 1.931.083,28
	B7		- 15.804,06							- 15.804,06
	C16a1		- 9.657,52		- 225.000,00	- 300.000,00				- 534.657,52
	C16a2							- 399.999,99		- 399.999,99
	C16a3	- 160.679,43								- 160.679,43
	C16d2							- 1.981,00		- 1.981,00
	C16d1				- 4.453,00	- 2.563,00				- 7.016,00
Ricavi Totale		- 365.203,43	- 3.822.465,84	- 297.782,60	- 7.517.767,48	- 2.172.733,59		- 2.407.729,98	- 6.322,00	- 16.590.004,92
Costi	B6		3.078.843,62	7.808.235,92	2.098.288,75			1.413.142,64		14.398.510,93
	B7	63.665,00	32.972.754,04	307.500,44	30.616.482,26	19.471.461,79	250.000,00	32.558.014,71	170.150,00	116.410.028,24
	B8							11.000,00		11.000,00
	B14								14,00	14,00
	C17a			60.476,72						60.476,72
	C17c	22.433,23		62.136,98						84.570,21
Costi Totale		86.098,23	36.051.597,66	8.238.350,06	30.616.482,26	21.569.750,54	250.000,00	33.982.157,35	170.164,00	130.964.600,10
Totale complessivo		- 279.105,20	32.229.131,82	7.940.567,46	23.098.714,78	19.397.016,95	250.000,00	31.574.427,37	163.842,00	114.374.595,18

Azioni proprie

(art. 2428 3° comma punto 3 e punto 4 C.C.)

La nostra società non possiede, né direttamente né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie o azioni della società controllante.

Nel corso del 2022 non rilevano operazioni su azioni proprie o della società controllante.

Informazioni concernenti l'utilizzo di strumenti finanziari ed esposizione ai rischi

(art. 2428 3° comma punto 6-bis c.c.)

Uno strumento finanziario è un qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità. Di seguito si descrivono gli strumenti finanziari detenuti dalla Società, gli obiettivi e le politiche di gestione del rischio finanziario, nonché l'esposizione della Società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

Attività

La società detiene partecipazioni per fini strategici e crediti per finanziamenti fruttiferi, erogati nel corso dei precedenti e del corrente esercizio, in società appartenenti al Gruppo Mazzucconi, iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie come già ampiamente trattato nella nota integrativa, il cui andamento economico e finanziario viene costantemente monitorato. A tal proposito si ricorda che in precedenti esercizi gli amministratori avevano deciso di accantonare l'importo di euro 3.500.000 a "fondo svalutazione partecipazioni". Tale accantonamento, confermato anche a fine 2022, è motivato dalla necessità di tenere costantemente monitorato e adeguatamente coperto il rischio, potenziale, derivante dalla esecuzione del piano economico/finanziario per le società controllate e collegate, con particolare riferimento alla società Fonderia S.Possidonio S.r.l. e Rono S.p.A..

Le partecipazioni immobilizzate non relative a società controllate o collegate, si riferiscono alle quote sottoscritte in consorzi e cooperative. La politica per tale tipologia di partecipazioni è legata esclusivamente

agli obblighi statutari delle società partecipate, ed in considerazione della loro esclusiva finalità “operativa”, del loro esiguo ammontare e dell’assenza di rischio finanziario, si è ritenuto irrilevante procedere al confronto tra il valore di costo e il corrispondente *fair value*.

I crediti verso clienti e verso società controllate e collegate iscritti nell’attivo circolante hanno natura commerciale e si riferiscono alla normale attività operativa dell’impresa. Gli stessi sono oggetto di attento monitoraggio in relazione sia alla qualità del credito che al rispetto delle scadenze di incasso.

Non rilevano crediti di natura commerciale in valuta estera.

I crediti con scadenza oltre i 12 mesi, sono rappresentati da “depositi cauzionali” per utenze versati ai fornitori e da “crediti verso la controllante”.

I crediti verso la controllante oltre l’esercizio sono relativi:

- alle imposte anticipate su parte delle perdite fiscali di esercizi precedenti trasferite alla controllante nell’ambito del Consolidato Fiscale Nazionale e attribuite a questa società, come in precedenza indicato, per euro 1.650.000;
- al credito per ritenute subite su proventi per servizi fatturati a clienti esteri trasferiti alla consolidante nell’ambito del Consolidato Fiscale Nazionale.

Le disponibilità liquide sono rappresentate da denaro liquido immediatamente utilizzabile. Il rischio inerente a tale voce di bilancio è veramente ininfluenza.

Passività

Con riferimento ai debiti di natura commerciale, rileva trattarsi di posizioni derivanti dalla normale attività operativa dell’impresa. Gli stessi sono monitorati con analisi dell’equilibrio finanziario di impresa.

La politica di gestione dell’indebitamento finanziario viene costantemente monitorata, valutando i rapporti tra attività e passività a breve e medio/lungo termine in funzione della pianificazione finanziaria sia della nostra Società, sia delle imprese controllate.

Nel corso degli ultimi due esercizi sono state perfezionate diverse operazioni finanziarie, relative a nuovi finanziamenti bancari (a medio termine e a breve termine, mutui ipotecari, operazioni di factor), a operazioni di finanziamento specifico degli investimenti (leasing, acquisti con riserva di proprietà) e all’emissione di un prestito obbligazionario.

Il tutto nell’ambito e finalizzato al buon esito del piano industriale pluriennale di Gruppo.

La nota integrativa contiene informazioni dettagliate circa le garanzie connesse ai finanziamenti bancari a medio termine.

Il rischio tassi di interesse risulta in questo periodo storico ininfluenza, in quanto i contratti relativi ai mutui ipotecari a medio/lungo termine, stipulati fino a febbraio 2020, sono regolati da tassi di interesse variabili determinati sommando lo spread fisso, stabilito per ciascun mutuo, al valore dell’Euribor del periodo contrattuale di riferimento con floor Zero.

Per alcuni dei nuovi mutui stipulati a fine 2020 e a inizio 2021, nello specifico quelli con Intesa san Paolo e Deutsche Bank, la Società ha posto in essere contratti derivati a copertura del rischio di oscillazione tassi (IRS), aventi a fine anno un mark-to-market pari a 2.084.404.

Si evidenzia che l'attuale situazione economica internazionale e la particolare situazione storica recente del nostro gruppo, costringe in alcuni casi ad accettare le condizioni imposte dagli istituti di credito, con limitati margini di trattativa.

Rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività, la Società risulta esposta a diversi rischi finanziari, tra cui il rischio di prezzo, il rischio di credito, il rischio di liquidità e il rischio di variazione dei flussi finanziari.

La Società è esposta alle variazioni dei prezzi delle principali materie prime. Si ricorda, tuttavia, che i contratti in essere con i clienti prevedono un'indicizzazione automatica periodica della quota di prezzo relativa alla componente materia prima, legata all'andamento dei prezzi delle leghe di alluminio. Tale indicizzazione dei prezzi viene applicata anche ai principali contratti di acquisto delle materie prime, non rendendo quindi necessarie specifiche operazioni di copertura.

Con riferimento al rischio di credito, ovvero alla possibilità che controparti non adempiano alle rispettive obbligazioni commerciali, si evidenzia che i clienti della Società sono primarie case automobilistiche, con standing creditizio elevato, e fornitori di componenti e sistemi talvolta indicati dalle stesse. I crediti sono costantemente monitorati, non sono presenti situazioni per le quali si è reso necessario procedere alla svalutazione e il fondo rischi su crediti alla chiusura dell'esercizio risulta ampiamente capiente.

Come anticipato in precedenza, il rischio di liquidità, consistente nell'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società, è gestito attraverso la costante verifica dei fabbisogni finanziari previsionali, dalla ripartizione fra indebitamento a breve e a medio lungo periodo, nonché dalla ricerca di adeguate linee di credito.

Si evidenzia invece che la Società risulta esposta ad un rischio di mercato legato al ritorno degli investimenti che, in correlazione al proprio business, devono essere effettuati almeno un paio di esercizi in anticipo rispetto all'inizio del ritorno degli stessi.

Al fine di supportare queste necessità, la società e il Gruppo finanziano alcuni specifici investimenti anche mediante operazioni di leasing, noleggi operativi e acquisti con riserva di proprietà a favore dei fornitori.

Inoltre, fin dal 2018, come già in precedenza esposto, ha optato per forme di finanziamento diverse dal canale bancario, con una scadenza di medio/lungo termine (*i.e.* l'emissione del *minibond* da Fonderie M.Mazzucconi S.p.a.) oltre al ricorso agli importanti finanziamenti a medio termine garantiti dallo Stato, ottenuti dal Gruppo tra le fine del 2020 e l'inizio del 2021, nell'ambito delle disposizioni decise dal governo al fine di supportare le imprese durante l'emergenza da Covid19.

Riguardo al Bond, si ricorda che tutti i covenant previsti nell'originario regolamento sono stati eliminati (*i.e.* come riportato nelle precedenti relazioni gli obbligazionisti hanno concesso waiver per tutta la durata del contratto) e che durante l'assemblea del 5 dicembre 2022, con verbale redatto dal Notaio Federico Cornaggia, hanno approvato una modifica del piano di rimborso con una dilazione al 31.03.2023 e al 30.06.2023 della rata in scadenza al 31.12.2022, a fronte di un aumento del tasso d'interesse dello 0,5%, e la possibilità per la società di rinviare anche l'ultima rata di rimborso dal dicembre 2023 fino al 30.06.2024.

Rischi di carattere fiscale

Con riferimento alla causa di natura fiscale, in essere dal 2002, ed ai relativi rischi si rimanda a quanto ampiamente illustrato nella nota integrativa.

Esposizione a rischi ed incertezze (art. 2428 comma 1)

L'informativa sui principali rischi è stata fornita nei paragrafi precedenti. Con riferimento alle incertezze, si rimanda a quanto commentato nel paragrafo "Andamento della gestione, fatti di rilievo nell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione".

Rischi connessi alla crisi sanitaria Covid19

Anche la pandemia da Covid 19 ha ancora interessato l'esercizio appena concluso, con adozione di provvedimenti di lockdown specie nel sud est asiatico; tuttavia, l'efficacia dell'importante campagna vaccinale intrapresa da tempo dai principali Paesi ha portato al regresso della problematica, tanto che il 05.05.2023 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato conclusa tale emergenza sanitaria mondiale.

Il fenomeno presenta comunque una molteplicità di variabili allo stato difficilmente valutabili, ragion per cui il Consiglio di Amministrazione della Società continuerà a monitorarne l'evoluzione.

Altre informazioni

Sedi di svolgimento dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 5, confermiamo che la nostra società svolge la propria attività principale presso la sede legale di Ponte San Pietro (Bg), e presso le unità locali di Ambivere (Bg) e Almenno San Bartolomeo (Bg).

Le unità locali di Chignolo d'Isola e di Locate di Ponte San Pietro (quest'ultima prevalentemente sub locata alla società del gruppo Rono S.p.A.) svolgono solo funzione di deposito/magazzino di nostri beni ed è detenuta in forza di contratti di affitti.

Conclusioni

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29.03.2023, ha ritenuto necessario usufruire del maggior termine di oltre 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la convocazione dell'Assemblea di

approvazione del bilancio, come espressamente consentito dall'art. 30.3.2 dello Statuto della società oltre che dall'art. 2364 del c.c.. Tale rinvio è riconosciuto valido anche nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, come indicato nella R.M. 10/503 del 13.03.76, viste le particolari esigenze che lo hanno motivato.

Concludiamo invitandoVi ad approvare il bilancio e la presente relazione sulla gestione, proponendoVi di coprire la perdita dell'esercizio - che ricordiamo essere pari a euro 1.867.531 (importo non arrotondato euro 1.867.531,52), nel seguente modo:

- mediante la "Riserva di rivalutazione legge 104/2020" per euro 1.867.531,52 (utilizzo parziale).
Tale riserva residuerà pari a euro 11.933.654,63

Si precisa che non si potrà procedere a distribuzione di utili o riserve prima che le Riserve di rivalutazione qui utilizzate non saranno ricostituite al valore originario oppure vengano definitivamente ridotte con decisione dei Soci tramite Assemblea Straordinaria.

Ponte San Pietro, 29.05.2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Adriano Mazzucconi



FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A.
Società Unipersonale soggetta a direzione e coordinamento di Maberfin S.p.A.
Sede in Ponte San Pietro (Bg) Via G. Mazzini n. 10
Capitale Sociale 5.934.000,00 Euro interamente versato
Codice Fiscale, Partita Iva e Registro Imprese n. 00917730160
R.E.A. n. 185696 C.C.I.A.A. di Bergamo

* * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31.12.2022
AI SENSI DELL'ART. 2429, 2° COMMA, C.C.**

Signor Azionista Unico,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ha redatto il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022, di seguito riportato in sintesi:

Attività	€	147.369.475
Passività	“	113.301.940
Patrimonio netto	“	34.067.535
Comprensivo del Risultato di Esercizio	“	- 1.867.532
Valore della produzione	€	253.014.742
Costi della produzione	“	- 252.274.414
Differenza	“	740.328
Proventi e oneri finanziari	“	- 2.369.215
Rettifiche di valore di attività finanziarie	“	0
Risultato prima delle imposte	“	- 1.628.887
Imposte sul reddito	“	- 238.645
Risultato dell'Esercizio	“	- 1.867.532

In considerazione dell'espressa previsione statutaria l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, tenendo conto della rinuncia dei Soci ai termini previsti dall'art. 2429, terzo comma, del Codice Civile. A nostra volta abbiamo rinunciato ai termini di cui al comma 1 del citato articolo.

Nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione ha fornito esaustivo quadro delle regole seguite nella redazione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del c.c. La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. La presente Relazione è redatta in osservanza alle disposizioni di legge ed alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" emanate dal CNDCEC.

ATTIVITA' DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, svoltesi anche in videoconferenza, nel rispetto delle norme e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, anche ai sensi dell'art. 2409 septies c.c., e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'incarico di revisione legale dei conti è affidato ad una società di Revisione cui compete pertanto la verifica della rispondenza del bilancio ai dati contabili nonché il giudizio sul bilancio.

Il Revisore legale, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, ha predisposto la propria Relazione al bilancio d'esercizio in esame la quale non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022, in aggiunta a quanto precede, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, rilevando la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente. In considerazione della nostra conoscenza storica dell'attività svolta dalla Vostra società e delle problematiche gestionali anche straordinarie che potrebbero aver influito sul risultato di bilancio, pure a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione. Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale, di "Costi di sviluppo", per nuove spese - connesse allo sviluppo ed all'avvio in produzione di nuovi progetti - per Euro 389 mila.

Premesso che nessuna nuova capitalizzazione ha invece riguardato la voce costi d'impianto e di ampliamento, confermiamo inoltre il nostro assenso al mantenimento all'attivo dello stato patrimoniale di "Costi di sviluppo" capitalizzati negli anni precedenti, avendone riscontrato il permanere della utilità pluriennale.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 3-bis del Codice Civile, condividiamo con gli Amministratori che non esistano, allo stato attuale, i presupposti per riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, oltre agli ammortamenti stanziati nell'esercizio, in quanto nel corso dell'esercizio operativo della società non sono emersi fattori determinanti tali da far modificare il piano economico ed industriale nel medio periodo.

Abbiamo altresì rilevato che nel corso dell'esercizio 2022 la Vostra società ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo. Segnaliamo che la Società usufruirà, sulla spesa sostenuta per l'anno 2022 per l'attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica, del credito di imposta di complessivi Euro 152.759 disciplinato ai sensi dell'art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, subordinatamente alla prescritta attività che verrà svolta dalla Società di Revisione.

Abbiamo dato il nostro assenso anche alla decisione degli Amministratori di confermare il fondo svalutazione partecipazioni per l'importo di euro 3.500.000, stanziato in precedenza per tenere conto delle perdite durevoli di valore specificatamente relative alle ricapitalizzazioni operate a favore della controllata Fonderia S. Possidonio S.r.l.

Condividiamo la valutazione adottata dagli Amministratori di mantenere iscritto il debito rappresentativo del prestito obbligazionario con il criterio del costo ammortizzato, così come il debito verso le banche per finanziamenti sorti dal 1° gennaio 2016 e altri finanziatori.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Ricordiamo che la Vostra società aderisce all'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale, regolato degli articoli 117 e seguenti del T.u.i.r., in capo alla Controllante Consolidante "Maberfin S.p.A".

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme contenute nell'articolo 2423 e seguenti del codice civile interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della valutazione effettuata dagli amministratori e risultante dalla nota integrativa.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo e tenuto conto che non emergono rilievi o riserve, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022 e la relazione sulla gestione, così come redatti dagli Amministratori, con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Ponte San Pietro, 24.07.2023.

Il Collegio Sindacale

Federico Clemente _____

Diego Verdi _____

Massimo Seminati _____